Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

2019 Ravenna
CITTA' CANDIDATA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Anno IX
Numero 6

dicembre 2013
gennaio 2014

poste italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (c0mv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

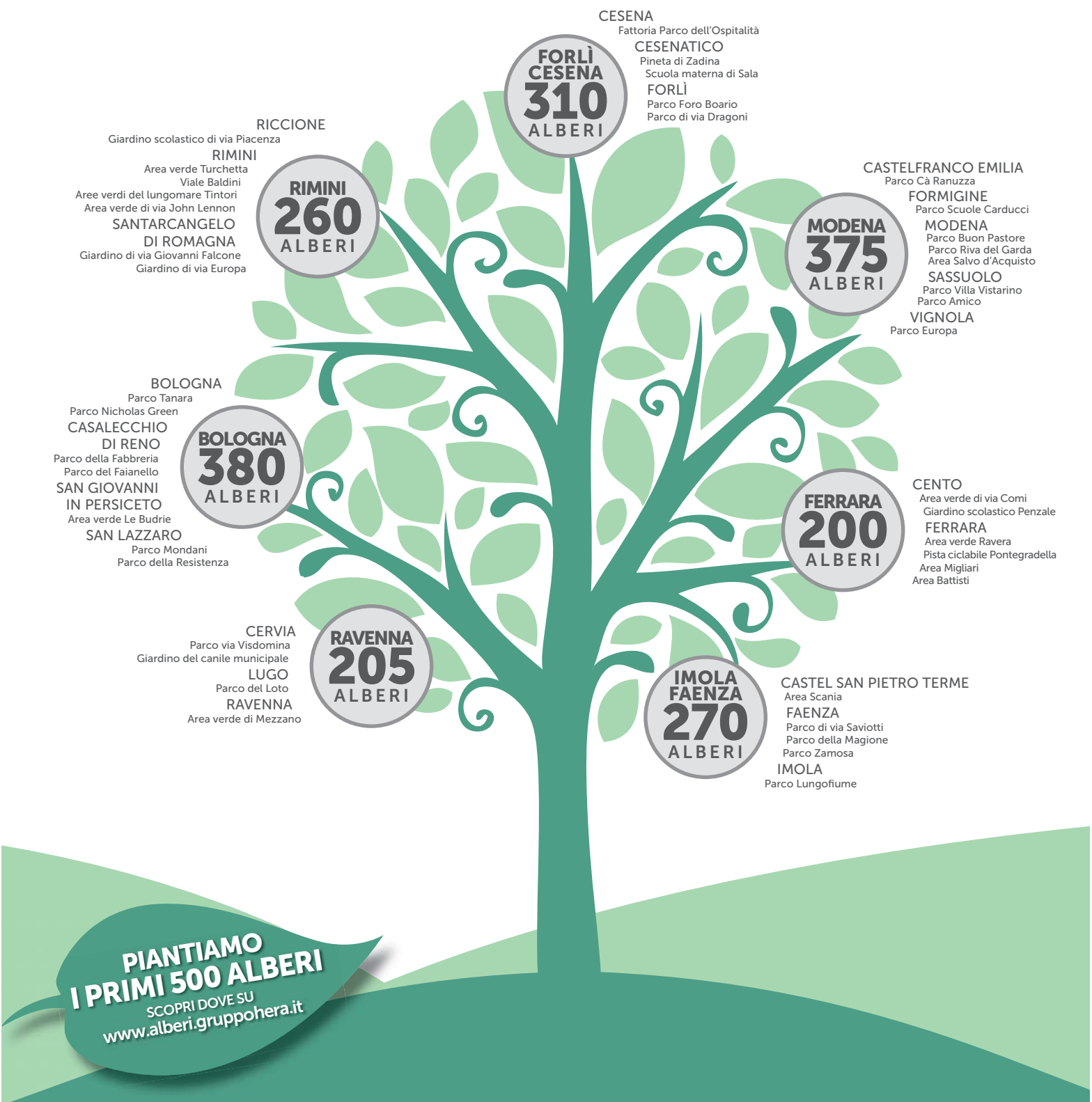
Concluse le celebrazioni del sessantesimo anniversario di Confartigianato

Premiati per i trent'anni di fedeltà all'Associazione

- Protocollo d'intesa sul contrasto all'abusivismo
- Niente Tares per il 2013
- Festività di fine anno: cosa succede in città?
- Inail: possibile chiedere lo sconto per 'oscillazione per prevenzione'

Confartigianato 1953 ▸ 2013
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it



Non abbiamo un obiettivo, ne abbiamo 2000.

35.000 clienti Hera hanno già scelto di passare alla bolletta on-line e hanno aderito al progetto "Elimina la bolletta regala un albero alla tua città" contribuendo così alla piantumazione di nuovi alberi nelle 42 aree indicate e in altre 20 aree di comuni più piccoli.

Aiutaci anche tu a piantare 2000 alberi e dare più ossigeno alle nostre città. Passa alla bolletta on-line.

Per conoscere meglio il progetto e aderire all'iniziativa vai su **www.alberi.gruppohera.it**

GRUPPO HERA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 5 dicembre 2013
Il prossimo numero di Aziendepiù uscirà a metà febbraio 2014
Anno 9 - Numero 6 (fascicolo nr. 54) - DICEMBRE 2013 - GENNAIO 2014

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli *(coordinatore)*
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Massimiliano Serafini
Alberto Alberani - Michele Ianiri
Marcello Martini - Paolo Bandini
Massimo Ceroni - Umberto Pallareti
Anna Manetta - Andrea Bragonzoni

In copertina:
Cerimonia di chiusura del sessantesimo anniversario di fondazione della Confartigianato
(foto: Giampiero Corelli)

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.
Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziendepiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Da sessant'anni fedele a sè stessa *a pagina 5*

Con l'anno vecchio non spariscono i mali antichi del nostro Paese *a pagina 5*

Confartigianato: i nostri primi sessant'anni *a pagina 6*

Per l'impresa italiana c'è ancora un futuro *a pagina 9*

Contrastare l'abusivismo è un dovere di tutti *a pagina 11*

Niente TARES per il 2013 *a pagina 12*

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserto tecnico da conservare*
- Sconto premio INAIL: 'oscillazione per prevenzione'
- La denuncia di nuovo lavoro temporaneo
- Rinnovo autorizzazione emissioni in atmosfera
- Il fondo patrimoniale
- L'invio di lavoratori all'estero: il caso dei Paesi comunitari
- EQUITALIA: le nuove possibilità di rateazione
- Protocollo d'intesa con il Governo per l'autotrasporto
- La Pagina dell'A.N.A.P.

Festività di fine anno: cosa succede in città? *a pagina 22*

Grande successo per Cervia alla Fiera del Torrone di Cremona *a pagina 26*

RC auto: l'obbligo di risarcimento diretto penalizza tutti *a pagina 27*

FormArt: innovazione, ricerca, sviluppo *a pagina 28*

Settore benessere: il corso per l'esercizio dell'attività di estetista *a pagina 29*

Passione vintage: il ritorno del glamour *a pagina 30*

Confartigianato augura a tutti voi un buon Natale ed un felice anno nuovo

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 – Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 – Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO:Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa,7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIU':
le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziendepiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

1953 ▶ 2013 vicina a voi per guardare lontano

60ª

Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Confartigianato della Provincia di Ravenna è una vera e propria forza positiva, **da 60 anni** costantemente impegnata per la tutela dei valori e degli interessi dell'imprenditorialità, della professionalità e della crescita economica.

©2013 abc

Un'Associazione diffusa sul territorio
con oltre 20 uffici nella Provincia di Ravenna.
Contatta quello più vicino a te.

www.confartigianato.ra.it

Da sessant'anni fedele a sè stessa e allo stesso impegno

Con questo numero si chiude l'anno nel quale la Confartigianato della Provincia di Ravenna ha celebrato i propri 60 anni. È stata infatti costituita nel 1953, per iniziativa di un gruppo di imprenditori artigiani conosciuti e stimati per i propri principi morali, valori etici e capacità professionali, che in questo modo hanno deciso di impegnarsi in prima persona nella difesa dell'autonomia della categoria.
Questi sessant'anni hanno profondamente cambiato il volto del nostro Paese e del nostro tessuto imprenditoriale, ma ritengo di poter affermare senza timore di essere smentito che la Confartigianato della Provincia di Ravenna ha sempre proseguito con fermezza nella direzione tracciata dai propri Fondatori, con valori immutati nel tempo, coinvolgendo i propri associati, facendoli partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, ponendoli al centro della propria azione sindacale di tutela e di rappresentanza.
Ma il tempo che viviamo e di cui siamo protagonisti ci costringe a confrontarci con grandi cambiamenti e noi dobbiamo essere all'altezza della sfida che ci viene presentata e, pur consapevoli della dimensione globale dei problemi e delle questioni, non dobbiamo esimerci dal portare il nostro contributo, ovviamente per i livelli di competenza.
Non è da tutti saper accettare la sfida del nuovo, saper affrontare il cambiamento, ma per un sistema associativo quale il nostro, la disponibilità ad evolvere è condizione irrinunciabile per svolgere al meglio il nostro ruolo di rappresentanza e di servizio. La forza della nostra esperienza ci sostiene e ci sprona a costruire soluzioni nuove per i tanti, nuovi problemi che le imprese devono affrontare.
E questo, prima di tutto, senza mai considerare banale e fuori moda l'orgoglio di appartenere al mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa, di riaffermare la nostra identità condividendo i valori comuni dell'essere artigiani.
Cioè di coloro che, ogni giorno, con grandi difficoltà, hanno inventato il proprio lavoro, hanno costruito benessere per se stessi, per la propria famiglia, per i propri collaboratori, per la propria comunità.
Coloro che hanno lottato, e continuano a farlo, per affermare i principi della libertà d'impresa e insieme della partecipazione al bene comune.
Imprenditori che sanno valorizzare e innovare la tradizione secolare, le peculiarità territoriali in cui il nostro settore affonda le radici.
E che questo sia il miglior modo per augurarci un buon 2014

Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna

Con l'anno vecchio, purtroppo, non spariscono i mali antichi del nostro Paese

Il 2013 che si sta concludendo è stato l'ennesimo di una ormai lunga serie di anni difficili. Gli imprenditori li hanno vissuti tutti sulla propria pelle, nel difficile e spesso disperato impegno per tenere a galla la loro impresa, a difendere il proprio mercato ed il posto di lavoro dei propri collaboratori in un contesto socio-economico, quello italiano, che sembra godere del proprio autolesionismo.
La Pubblica Amministrazione che rimane sempre troppo lenta e spesso farraginosa, la Giustizia civile che ha tempi troppo lunghi per essere efficace riguardo a truffe, mancati pagamenti e definizione delle procedure fallimentari, un peso fiscale e parafiscale troppo elevato a discapito della competitività.
Eppure ci sono anche luci che contrastano questo quadro di tenebre: aziende che continuano ad investire e che innovano, imprenditori che ideano nuovi prodotti e nuovi servizi, un tessuto sociale, quello della nostra Provincia, che rimane comunque nella parte alta di tutte le statistiche non solo sul tenore di vita, ma anche della qualità della vita.
Qualità della vita, che per noi non può essere disgiunta da poter contare su un sano tessuto imprenditoriale, che rispetta le regole e che viene difeso, al contempo, da chi quelle regole le infrange. Su questo punto è importantissima l'iniziativa di cui scriviamo nelle pagine successive in tema di contrasto all'abusivismo: anche e soprattutto in anni difficili per l'economia, le aziende sane, che garantiscono la propria clientela e danno occupazione, non possono essere lasciate sole di fronte a chi ne mette a rischio il futuro, e inficia un bene prezioso di tutti, ovvero la legalità.
Su tutti questi temi, ve lo assicuriamo, Confartigianato si impegnerà al massimo anche nel corso di questo 2014

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna

60° Confartigianato 1953 ▸ 2013
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Confartigianato: i nostri primi sessant'anni

A conclusione delle celebrazioni del sessantesimo anniversario della nascita della FAPA, ci sembrava doveroso ripercorrere gli avvenimenti che portarono a quella scelta

Alcuni anni fa, Longo Editore ha pubblicato un libro tratto da una ricerca di Claudio Garavini su "Guido Errani - L'artigiano interventista artefice e guida della F.A.P.A.". Il primo capitolo del libro non è altro che la cronaca delle vicissitudini e delle motivazioni che portarono, negli anni del dopoguerra, alla nascita della nostra associazione, che da F.A.P.A. diventò, a tutti gli effetti, la Confartigianato della provincia di Ravenna. Ne riportiamo alcuni brani:

"Al termine della seconda guerra mondiale, le frizioni e i dissensi, fino allora contenuti, fra i rappresentanti delle forze alleate, sfociano in quel grave clima di tensione che verrà denominato 'guerra fredda'. La contrapposizione fra i due blocchi si riflette nella realtà politica di tutti i paesi dell'Europa occidentale: in particolar modo in un'Italia in stretti rapporti economici con gli Stati Uniti e nella quale si riscontra altresì l'esistenza di una forte sinistra organizzata. La nazione, avviatasi proprio in quegli anni sulla strada della ricostruzione, affronta l'inesorabile e progressiva disintegrazione dell'alleanza che aveva tenuto uniti i partiti nella fase costituente. L'uscita delle sinistre dal governo, avvenuta nel 1947 con il terzo ministero De Gasperi, provoca una profonda frattura nel paese. Una serie di scissioni all'interno delle maggiori organizzazioni sindacali e delle cooperative dei lavoratori caratterizzerà gli anni seguenti.

In questo quadro di accesi contrasti e di feroci polemiche, si inserisce anche la situazione dell'artigianato ravennate nell'immediato dopoguerra. Gli artigiani locali aderirono all'epoca all'Associazione Provinciale Artigiani (A.P.A.), la quale, costituita al termine del conflitto sotto gli auspici del locale comitato di liberazione, rappresenta l'unica organizzazione sindacale del settore nell'intera provincia. L'esclusione quasi totale, dalla sua dirigenza, di elementi non appartenenti al partito comunista, comporta inevitabili proteste e moti di insoddisfazione da parte dei non appartenenti a tale indirizzo politico. L'esistenza, d'altra parte, già dal 1946, della Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano - sorta sulle fondamenta della preesistente Associazione Generale dell'Artigianato, aderente alla Confindustria - fa sì che vengano a crearsi due poli accentratori di opposto segno politico. E' al congresso provinciale di Lugo, tenutosi nel settembre del 1948, che un gruppo di artigiani della sezione A.P.A. di Bagnacavallo si distacca in segno di protesta contro l'intromissione della politica nelle vicende dell'associazione, soprattutto a livello nazionale, per mano dei dirigenti della C.N.A.

Sull'onda di tale moto d'insoddisfazione, a conferma delle reali difficoltà incontrate degli aderenti che non tolleravano tali intromissioni, l'intera Federazione Provinciale Artigiani forlivese opera una scissione dalla C.N.A., dando vita alla Federazione Autonoma Provinciale Artigiani di Forlì. La scintilla è scoccata e le polemiche, negli anni immediatamente successivi, divamperanno quasi quotidianamente.

Il settimanale 'Eco di Romagna', organo comunista della provincia di Ravenna, pubblica sul numero del 6 agosto 1950 un manifesto a sfondo partitico in calce al quale compare, fra le altre firme, quella del presidente degli artigiani. Immediato sorge il coro di protesta degli iscritti non aderenti al partito comunista, a nome dei quali, nel corso del convegno provinciale dell'artigianato, tenutosi a Faenza nel dicembre del 1951, interverrà un artigiano alfonsinese di cinquantacinque anni, di nome Guido Errani, il quale concluderà la sua nota di protesta con le seguenti parole:

'Se dirigenti di un organismo o di una associazione di categoria, che a norma di statuto è dichiarata apartitica, si prestano a dare la loro collaborazione a determinati organismi che hanno scopi e finalità prettamente politiche,

Un'assemblea di artigiani nella Sala Consiliare del Comune di Ravenna. Da sinistra: Guido Errani, il Dr. Romolo Girelli, all'epoca Segretario Provinciale della FAPA, l'ex Sindaco di Ravenna Gino Gatta e l'ex Presidente della Provincia Giuseppe Gambi

l'associazione o l'organismo andrà fatalmente verso il suicidio, per colpa di quegli stessi dirigenti che dicevano di volerlo potenziare. Perchè, colleghi, non basta invocare l'unità dei lavoratori, quando noi vediamo che solo la classe artigiana è divisa in più organizzazioni nazionali, oltre ad associazioni provinciali autonome; bisogna invece lavorare in perfetta armonia, scevri da qualsiasi preconcetto o faziosità politica, allo scopo di superare lo scoglio che divide l'unità degli artigiani, e trovare la possibilità di arrivare a questa unione superando personali prese di posizione che sono quelle che impediscono questa unità'."

Nonostante questa ed altre denunce, pubbliche, appassionate e ripetute, non sembrano mutare il corso degli eventi: fra il 1950 ed il 1951 l'associazione vede una nuova scissione, ad opera di un gruppo di estrazione cattolica guidato dagli artigiani Navoni e Montanari, che fondano la Nuova Libera Associazione Artigiani di Ravenna. Da questo nucleo, insieme con quello rappresentato dagli artigiani bagnacavallesi che hanno Ruffini come presidente, artigiani come Errani, Francesconi e Leone Giuliani di Faenza, creano le fondamenta per la costituzione della nuova associazione provinciale.

Il Congresso Nazionale dell'Artigianato, che si svolge a Bologna il 26 ottobre 1952 non fa che convincere i 'nostri' dell'impossibilità di una ricomposizione. Nel febbraio del 1953 viene fondata la Federazione Autonoma Provinciale Artigiani (F.A.P.A.), che vede alla presidenza Ferdinando Francesconi. Vicepresidente è Leo Giuliani, Segretario Romolo Girelli. Nel comitato promotore troviamo i nomi di Guido Errani, Giuseppe Ruffini, Raimondo Marocci, Luigi Casadio, Pietro Montanari, Domenico Navoni, Guglielmo Cornacchia, Cesare Lusa, Giuseppe Montenegro, Agide Ciani, che lanciano un appello 'per una libera federazione dell'Artigianato'.

'Noi ci rivolgiamo a quanti hanno a cuore l'avvenire dell'artigianato, vanto e ricchezza della nostra Patria, a quanti sanno che la storia dell'artigianato italiano è la storia di uomini liberi, di uomini gelosi della loro dignità di liberi produttori, a quanti aspirano a ritrovare in una organizzazione veramente apartitica, la fratellanza che animava le antiche associazioni di mestiere cui tanto deve la civiltà del nostro Paese'.

In questi sessant'anni la società italiana è cambiata moltissimo, ed ovviamente anche il tessuto produttivo che Confartigianato rappresenta. L'Associazione, che ha poi aderito alla Confartigianato nazionale, è cresciuta anno dopo anno, ed oggi fornisce una serie di servizi che forse i suoi fondatori neppure avrebbero immaginato. Eppure lo spirito di servizio è rimasto quello di allora, ovvero essere a fianco delle imprese associate garantendo rispetto per il lavoro, indipendenza dalla politica, difesa dell'autonomia contrattuale e dell'importanza di intraprendere, una tutela ed un supporto a 360° per tutti gli adempimenti burocratici affinchè gli imprenditori possano dedicarsi al meglio e con ogni energia a ciò che sanno fare: ideare, sviluppare e produrre beni e servizi, fornendo così il loro contributo essenziale allo sviluppo del territorio, alla produzione di occupazione e di ricchezza materiale e morale.

Queste sono le origini della Confartigianato della Provincia di Ravenna. Da queste radici generose si è sviluppata l'Associazione di oggi, della quale, siamo certi, sarebbero fieri gli Artigiani di allora.

Giancarlo Gattelli

1963, terzo Congresso Provinciale della FAPA. Da sinistra l'On. Ugo La Malfa, Eugenio Vistoli, l'On. Benigno Zaccagnini e Manlio Germozzi

Trent'anni di fedeltà alla Confartigianato

Nell'ambito delle iniziative volte alla celebrazione del sessantennale della Confartigianato della provincia di Ravenna, nel corso di una serata svoltasi lo scorso 29 novembre in un gremito Teatro Alighieri, sono state premiate le imprese che hanno recentemente 'compiuto' i trent'anni di adesione all'Associazione. A queste aziende, oltre un'ottantina, è stato consegnato un attestato ricamato a mano: un gagliardetto che potrà essere appeso e che testimonia un percorso di fiducia nell'Associazione, certo, ma anche un solido percorso aziendale. Le aziende premiate quest'anno si aggiungono così alle centinaia di imprese che, nel corso delle edizioni precedenti, avevano ricevuto lo stesso riconoscimento, e che compongono idealmente l'albo d'oro più importante per la Confartigianato, ovvero il patrimonio rappresentato dai propri Soci.

Nel corso della serata, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti, del Senatore Stefano Collina e di molti Amministratori Locali e rappresentanti delle Istituzioni, è stato consegnato a Silvio Bartolotti, da sempre associato a Confartigianato, un premio speciale per il grande successo ottenuto dalla Micoperi nel raddrizzamento della nave Costa Concordia (l'Oscar della Confartigianato, realizzato in ceramica dalla storica Bottega Gatti di Faenza).

Non c'è stato, purtroppo, il previsto intervento del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Graziano Delrio, trattenuto a Roma per impegni di Governo.

Agli intervenuti è stato offerto lo spettacolo di Angelo Pintus, da Colorado, in '50 sfumature di... Pintus'.

Un incontro conviviale degli Artigiani faentini: Guido Errani porge il suo saluto. Alla sua destra Piergiorgio Bettoli, Leo Giuliani ed il Senatore Furio Farabegoli

LA BANCA DEI SOCI E DEL TERRITORIO

BCC CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

Essere "previdenti" conviene

Scopri con noi i vantaggi della previdenza integrativa

L'attuale regime fiscale previsto per chi aderisce ad un fondo pensione è una nuova e vantaggiosa opportunità di risparmio per i lavoratori autonomi e per i liberi professionisti.
La deducibilità fiscale dei contributi versati consente un sensibile risparmio di imposta che è bene prendere in considerazione.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Regolamento e la Nota Informativa dei fondi pensione, disponibili presso tutte le Filiali della Banca e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it

www.inbanca.bcc.it

Previdenza

Per l'impresa italiana c'è ancora un futuro

Convention nazionale delle categorie dedicata al tema: 'Si può fare, come si può fare?'

Fare impresa non è mai stato tanto difficile come in questi anni di crisi economica e di profondi cambiamenti dei mercati internazionali, eppure "si può fare". Questo è il messaggio emerso dalla Convention delle categorie di Confartigianato, svoltasi a Roma il 15 e 16 novembre scorsi con la partecipazione di 170 rappresentanti dei 700.000 imprenditori di Confartigianato, espressione dei tanti settori manifatturieri e dei servizi di cui è ricco l'artigianato italiano.

Due giornate di confronto, aperte dall'intervento del Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, per rilanciare la qualità del modello produttivo italiano ed indicare la via di uscita da una recessione che ha colpito duramente le piccole imprese.

Il Presidente Merletti, durante la sua introduzione, ha presentato un'analisi sull'andamento delle aziende realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato, che mette in luce, nel periodo 2009-2013 il dinamismo di alcuni settori, quali quelli del verde e della tutela dell'ambiente, della manutenzione degli impianti industriali e dell'alimentazione con un boom di 22.078 imprese ed un incremento del 7.1%.

L'analisi, ha continuato il Presidente, evidenzia anche i settori che più duramente hanno risentito della crisi: edilizia, autotrasporto, produzioni metalliche, che hanno perso nel quadriennio 84.885 ditte con una diminuzione del 7.6%; questi dati mostrano i pesanti effetti della crisi su molti settori artigiani, aggravati da misure penalizzanti quali l'aumento del peso fiscale e la rigidità del mercato del lavoro.

Nonostante questa situazione gli imprenditori non vogliono piegarsi al pessimismo e si sforzano di innovare, investire in nuovi settori e intercettare le nuove tendenze del mercato; chi guida il paese ha però il dovere di sostenerli.

La Convention è entrata pienamente nel tema "Si puo fare! Come si può fare?" con gli interventi di 10 imprenditori artigiani che per un motivo o per un altro sono simboli di un Italia che lavora e che resiste alla crisi, che continua a creare ricchezza ed occupazione, imprenditori illuminati che davanti alla crisi hanno reagito investendo e cambiando i mercati di riferimento.

Le testimonianze degli imprenditori, introdotte dall'intervento del Delegato alle categorie Massimo Nocetti, si sono intrecciate con le indicazioni di docenti universitari esperti di economia, i professori Carlo Alberto Pratesi e Marco Righetti che hanno aiutato i partecipanti alla Convention a capire meglio le caratteristiche del mercato globale e della crisi che sta attanagliando l'Italia.

Cosa fare per poter cogliere i timidissimi segnali di ripresa; dall'analisi della situazione globale e dagli interventi sono emerse tre parole chiave:

- Rivoluzione digitale
- Mercato globale
- Reti di impresa

Il professor Pratesi, nel suo intervento, ha affermato che è importante riuscire a trasformare quello che alcuni considerano un punto di debolezza, cioè avere tante piccole imprese, in un punto di forza, perché se le imprese sono collegate tra di loro ed il digitale lo facilita, diventano un sistema (…"pensate a quello che può essere la barriera corallina, o la foresta amazzonica, tante specie che collaborano insieme per creare qualcosa di straordinario"...); il relatore ha sottolineato come gli imprenditori debbono superare la mentalità del "Palio di Siena" che si fonda sul "non vinco io, non vinci neanche Tu" e trovare invece la voglia di collaborare, di fare rete.

Per vincere la sfida, gli imprenditori artigiani sono quindi chiamati a mettersi in gioco, ad accogliere le sfide del futuro puntando sui giovani, utilizzare tutte le opportunità offerte dal digitale, imparare bene le lingue in special modo l'inglese, essere curiosi e continuare a studiare.

Dalla Convention e' emerso chiaramente che il futuro del sistema produttivo italiano può tornare ad essere nelle mani dell'imprenditoria artigiana; durante le due giornate di confronto è stata elaborata una mappa che disegna il percorso che supportato dall'Associazione può aiutare gli artigiani ed i piccoli imprenditori a stare di più e meglio sul mercato.

La risposta a "come fare" è stata delineata nell'intervento del Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli che ha chiuso la convention evidenziando come sia necessario:

- valorizzare le economie locali;
- puntare sulla qualità del prodotto con aziende snelle e capaci di competere sui mercati internazionali;
- trovare nuove opportunità;
- cambiare approccio verso le nuove tecnologie che devono essere piegate alle necessità delle imprese;
- recuperare un concetto di economia mista, con investimenti dello stato nell'economia;
- creare una Banca pubblica per le imprese, lo small business act da solo non basta.

Il Segretario Fumagalli ha sottolineato come oggi si può essere sui mercati globali stando nella sede della propria azienda e utilizzando le opportunità che il digitale offre in tutte le sue accezioni e versioni. Le reti di impresa sono una forma di collaborazione necessaria e che rompe l'isolamento degli imprenditori ed aiuta le imprese a superare la sindrome del "Palio di Siena".

Queste, in sintesi, le ricette degli imprenditori di Confartigianato per poter guardare con fiducia al futuro.

Luciano Tarozzi

simatica Spa
Ravenna, tel. 0544.501600
www.simatica.it

WE KNOW
CREARE IL FUTURO . OGGI

Infrastrutture e sistemi
> Consulenza ICT
> Networking e monitoraggio
> Virtualizzazione

Soluzioni software
> Gestione commesse
> CRM
> Workflow

Consulenza e formazione
> Piani formativi
> Contributi pubblici
> Reti di imprese

I piccoli abusivi creano un grosso guaio.

©2013 abc

Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

SE VOGLIAMO RIEMERGERE TUTTI, INIZIAMO A DIRE

BAST@

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!

Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:
stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da

Confartigianato 1953 ▸ 2013 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

CNA Provinciale di Ravenna

con il contributo di

Camera di Commercio Ravenna

Contrastare l'abusivismo è un dovere di tutti

Firmato il Protocollo d'intesa. Le modalità di segnalazione e gli impegni delle Istituzioni

Combattere l'abusivismo significa principalmente essere al fianco degli imprenditori che svolgono la loro attività nel rispetto delle regole, garantendo così anche i consumatori. Questo concetto è alla base del Protocollo d'Intesa che è stato siglato lo scorso 3 dicembre tra le Associazioni Artigiane, la Prefettura e tutti i Comuni della Provincia di Ravenna, allo scopo di mettere in campo azioni concrete per contrastare questo fenomeno.

Già all'inizio del 2013, con una serie di iniziative sul territorio, avevamo posto all'attenzione di cittadini ed Istituzioni, il problema dei danni che l'abusivismo diffuso crea alle imprese in regola, all'occupazione, alla sicurezza degli stessi consumatori. Al fine di contrastare questo fenomeno, i Comuni della provincia di Ravenna e le Associazioni Confartigianato e Cna, hanno quindi deciso di adottare una comune modalità di intervento finalizzata a sviluppare le attività di informazione, controllo e di repressione mirata.

Nello specifico, Confartigianato e Cna si impegnano a:

- realizzare una campagna informativa, anche utilizzando gli spazi interni delle imprese del settore associate, per sensibilizzare la clientela a non rivolgersi a operatori abusivi. Sottolineare i rischi a cui vanno incontro i consumatori: mancato rispetto di norme igienico ambientali con conseguente rischio per la salute dei clienti e danno al tessuto imprenditoriale con effetti devastanti per l'intera comunità locale. Per informare i cittadini è stato stampato un pieghevole (oltre 10.000 copie) che verrà distribuito attraverso le aziende associate e le Associazioni e riporterà l'appello a favore della legalità e le modalità per segnalare i casi di un possibile abusivismo affinché possa scattare una verifica. **Questi pieghevoli sono già a disposizione delle aziende associate presso gli uffici delle associazioni. Gli associati sono quindi pregati di venirli a ritirare in congrua quantità per poi metterli a disposizione dei propri clienti**;
- creare un Punto di Raccolta delle segnalazioni di operatori che svolgono un'attività in regime non regolare, segnalazioni che saranno poi trasmesse alla Polizia Municipale. Invitiamo quindi gli Associati ad inviarci già le segnalazioni alla casella di posta elettronica **stopabusivismo@confartigianato.ra.it**

Anche i cittadini-utenti potranno/dovranno dare il proprio contributo.

I firmatari del Protocollo d'intesa

Il messaggio che intendiamo lanciare agli utenti è che spesso ci si scandalizza per l'abusivismo, ma a volte lo si incentiva nella vita di tutti i giorni con il consumo non corretto di beni e servizi.

Per non essere complici, quindi, sarà possibile a tutti segnalare, con una semplice e-mail, chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità, sempre alle caselle di posta elettronica sopra evidenziate.

I Comuni della Provincia di Ravenna, dal canto loro si impegnano a:

- inserire le segnalazioni ricevute dai Punti di Raccolta nei programmi periodici di controllo della Polizia Municipale;
- attivare controlli congiunti con le altre autorità competenti (AUSL, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro) nelle casistiche in cui lo si ritiene necessario;
- comunicare alla Prefettura di Ravenna eventuali casi di attività abusive che abbiano implicazioni legate all'Ordine Pubblico;
- attivare controlli esterni sui luoghi segnalati come sedi di lavoro di operatori abusivi al fine di acquisire informazioni utili alle attività di repressione dell'abusivismo;
- produrre e diffondere periodicamente un report delle attività svolte in merito a controllo e repressione.

Ora è necessario che questo Protocollo non rimanga una raccolta di buone intenzioni scritte su un foglio, ma si traduca in realtà.

Una realtà non solo di repressione, ma anche di crescita culturale e morale, di cittadini che scelgono la legalità, la sicurezza, la responsabilità, diventandone essi stessi attivi difensori e promotori. Perchè non può dirsi civile un Paese nel quale le regole non siano rispettate.

Confartigianato, su questo tema, si impegna a mantenere alta la guardia.

Giancarlo Gattelli

SCEGLI CO.R.MEC.
CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA
Per prenotazione
Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com
CO.R. MEC.
Consorzio Riparatori Meccanici
Un simbolo di Garanzia!
SCEGLI CO.R.MEC.
AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA
LE TROVI SU
www.cormec.com

Niente TARES per il 2013

Tutti i Comuni della nostra provincia rimangono con la 'vecchia' TIA, scongiurando così aumenti gravosi ed insostenibili. Un risultato ottenuto grazie all'impegno delle organizzazioni d'impresa

Venerdì 29 novembre tutti i Sindaci della provincia di Ravenna hanno sancito la decisione di mantenere, per l'anno 2013, la Tariffa Rifiuti invece di applicare la Tares.
Una sollecitazione avanzata dal Tavolo dell'imprenditoria e supportata fortemente dal Sindaco di Ravenna .
Abbiamo chiesto ad ***Antonello Piazza, Responsabile Sindacale di Confartigianato,*** di aiutarci a inquadrare meglio questa scelta assunta dagli enti locali ravennati.
"E' opportuno ricordare che sul tema dell'imposizione fiscale locale è stata molto efficace l'azione svolta delle 13 associazioni di rappresentanza del mondo dell'impresa che non si è conclusa con la manifestazione in Piazza del Popolo a Ravenna del 18 aprile, ma che con quella iniziativa ha assunto una determinazione che ha portato ai risultati di oggi. Ci riferiamo alla scelta, unica in Emilia Romagna, di tutti i Comuni della nostra provincia di mantenere per il 2013 la Tariffa rifiuti anziché applicare la Tares, consentendo così alle imprese di evitare una parte dell'incremento dovuto all'indetraibilità dell'Iva".
Per smaltire i propri rifiuti, le imprese non avranno quindi per il 2013 aumenti?
"Purtroppo vi saranno degli aumenti, anche se ridotti e dettati esclusivamente dall'incremento Istat e da disposti di legge nazionali e non a determinazioni locali: ci riferiamo ai 30 centesimi al metro quadrato che indipendentemente dalla volontà dei Comuni di applicare la TIA o la Tares devono essere versati allo Stato.
E' opportuno sottolineare che se fosse stata applicata la TARES al posto della Tariffa rifiuti le imprese della nostra provincia avrebbero subito aumenti dei costi del servizio rifiuti che avrebbero superato il 50%, al netto dei trenta centesimi, determinati sia dalla indetraibilità dell'IVA che da diversi parametri di suddivisione dei costi".
Anche in altri territori della regione è stata fatta la scelta di Ravenna?
"Innanzi tutto è opportuno sottolineare che la scelta di tutti i Comuni della nostra provincia di mantenere per il 2013 la Tariffa rifiuti anziché applicare la Tares è unica in Emilia Romagna.
In termini economici, prendendo in esame Forlì e Ferrara,capoluoghi di provincia limitrofi, abbiamo rilevato che gli artigiani del settore metalmeccanico dei suddetti Comuni, per effetto dell'applicazione della Tares, pagheranno rispettivamente il 25,8% e il 42,1% in più dei propri colleghi Ravennati, le Autofficine il il 49% e il 46,4% mentre i servizi alla persona il 16,4% e l'11%".
E il prossimo anno che non vi sarà più la possibilità di mantenere in vita la Tariffa Rifiuti?
"Confidiamo nella stessa attenzione mostrata quest'anno da parte dei Comuni. Il sistema della piccola e media impresa non può sopportare aumenti, come detto poc'anzi, che con l'applicazione della Tares avrebbero superato il 50%.
E' opportuno ricordare che le utenze non domestiche (imprese e attività professionali), vedi ad esempio nel Comune di Ravenna, contribuiscono al pagamento del servizio raccolta rifiuti per oltre il 42% pur essendo detentore solo del 30% delle aree a ruolo e dovendo in molti casi provvedere a smaltire a proprie spese i rifiuti prodotti".
Sul tema IMU vi sono novità?
"Al momento solo 5 Comuni hanno provveduto a deliberare le aliquote per il 2013, e nei Comuni di Ravenna e Russi (che complessivamente coprono quasi il 50% del territorio provinciale) hanno deciso di ridurre quella relativa alla aliquote per gli immobili accatastati con la lettera D.
Questa azione quasi sterilizza l'aumento IMU previsto per la modifica della norma nazionale del coefficiente di calcolo degli estimi catastali per i capannoni artigianali. Significa che in questi due Comuni i proprietari dei capannoni registreranno aumenti, confronto al 2012, del 2 – 3 % contro circa il 9 % che invece subiranno gli altri imprenditori della provincia.
Per quanto ci riguarda, noi continuamo a ribadire in tutte le occasioni e con perseveranza che siamo contrari che le imprese paghino una 'tassa patrimoniale' su un bene strumentale dell'impresa".

*a cura di **Giancarlo Gattelli***

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Tariffe al metro quadro al netto dei 30 centesimi da versare allo Stato e comprensivedel 5% di addizionale provinciale

Comune	Capannoni Artigianali	Ristoranti	Negozi abbigliamento	Autofficina	Parrucchieri
Bologna	€ 4,96	€ 15,67	€ 7,26	€ 4,96	€ 6,38
Ferrara	€ 4,04	€ 14,84	€ 6,11	€ 4,04	€ 4,04
Forlì	€ 3,41	€ 17,51	€ 4,42	€ 3,92	€ 4,04
Modena	€ 3,55	€ 19,50	€ 4,60	€ 4,19	€ 3,56
Parma	€ 3,84	€ 22,46	€ 5,73	€ 4,44	€ 4,44
Piacenza	€ 2,74	€ 22,60	€ 5,70	€ 5,09	€ 5,99
Reggio Emilia	€ 3,39	€ 18,30	€ 5,31	€ 4,11	€ 4,11
Ravenna*	**€ 2,71**	**€ 16,86**	**€ 3,70**	**€ 2,63**	**€ 3,47**
Rimini	€ 4,10	€ 20,02	€ 6,73	€ 4,15	€ 4,20

A cura del settore fiscale della Confartigianato di Ravenna

*** Ravenna è l'unica che ha mantenuto per il 2013 la tariffa rifiuti non applicando la TARES**

Edizioni Moderna®
Società Cooperativa
Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047- Fax 0544 451720
info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

Confartigianato

Notiziario Artigiano

novembre 2013

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ SICUREZZA SUL LAVORO

SCONTO PREMIO INAIL

Oscillazione per prevenzione: domanda da inoltrare in via telematica entro il 28/02/2014

L'INAIL premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione", le aziende, operative da almeno un biennio, che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

A chi serve

L'*oscillazione per prevenzione* riduce il tasso di premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'INAIL.

In base al decreto ministeriale 3 dicembre 2010, che ha riscritto il testo dell'articolo 24 del D.M. 12.12.2000, la riduzione di tasso è riconosciuta in misura fissa, in relazione al numero dei lavoratori-anno del periodo, come segue:

Lavoratori-anno e % di riduzione

fino a 10: 30%
da 11 a 50: 23%
da 51 a 100: 18%
da 101 a 200: 15%
da 201 a 500: 12%
oltre 500: 7%

Chi può beneficiarne

Su domanda, tutte le Aziende in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa ed in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro (pre-requisiti).

In aggiunta, è necessario che l'azienda abbia effettuato, nell'anno precedente a quello in cui chiede la riduzione, interventi di miglioramento nel campo della prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.

Come ottenere la riduzione

La domanda deve essere inoltrata esclusivamente in modalità telematica attraverso Punto Cliente presente sul sito www.inail.it entro il 28 febbraio (29 febbraio in caso di anno-bisestile) dell'anno per il quale la riduzione è richiesta.

Il facsimile del modello di domanda è disponibile sul sito www.inail.it insieme alle relative Istruzioni per la compilazione.

Valutazione e decisione

L'INAIL, entro i 120 giorni successivi al ricevimento della domanda, comunica all'azienda il provvedimento adottato adeguatamente motivato. E' stato predisposto un elenco contenente la documentazione che l'Istituto ritiene utile a dimostrare l'effettuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro riportati nel modello OT24. Tale documentazione viene di norma richiesta, in fase di verifica, alle aziende che presentano l'istanza di riduzione.

Applicazione della riduzione

La riduzione riconosciuta dall'INAIL opera solo per l'anno nel quale è stata presentata la domanda ed è applicata dall'azienda stessa, in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno.

Requisiti

Per quanto riguarda la regolarità in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, il requisito s'intende realizzato qualora siano osservate tutte le disposizioni obbligatorie con riferimento alla situazione presente alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente quello cui si riferisce la domanda.

L'oscillazione per prevenzione (art. 24 M.A.T.), inoltre, rientra tra i "benefici normativi e contributivi" previsti dal D.M. 24 Ottobre 2007. Pertanto, per fruire della riduzione, è necessario che, al momento della concessione del beneficio, i datori di lavoro siano in possesso dei seguenti requisiti:

- applicazione integrale della parte economica e normativa degli accordi e dei contratti collettivi nazionali e regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché degli altri obblighi di legge;
- inesistenza, a carico del datore di lavoro o del dirigente responsabile, di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi in ordine alla commissione delle violazioni, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, di cui all'allegato A del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 o il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito (cd. "cause ostative");
- il possesso della regolarità contributiva nei confronti di INAIL e INPS e, per il settore edile, anche delle Casse Edili.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici Sicurezza della Confartigianato o consultare il sito www.inail.it

a cura di ***Massimiliano Serafini***

www.unifidi.eu

Direzione generale
Via Brugnoli, 6 - 40122 Bologna - Tel. 051 6496800 - Fax 051 0822018

Filiale di Ravenna
Via Murri, 7 - Ravenna - Tel. 0544 465365 - Fax 0544 502489

Unifidi

Emilia Romagna

Garantiamo l'impresa

Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

Garanzie fino al 60%
per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE DALL'EURIBOR + 0,90%

Garanzie fino all'80%
per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE DALL'EURIBOR + 1,00%

Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

Garanzie fino al 50%
grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE DA EURIBOR + 0,80%

- Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

Leasing immobiliare e strumentale

Garanzie fino al 60%
per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca

Confartigianato

EUROPEAN INVESTMENT FUND

RegioneEmilia-Romagna

Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:
Confartigianato Ravenna viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

La denuncia di nuovo lavoro temporaneo

Cosa fare prima di iniziare un lavoro "a termine"

La denuncia di lavoro temporaneo è il documento con cui tutti i datori di lavoro comunicano all'Inail i cosiddetti nuovi lavori a carattere temporaneo, che rispondono a due requisiti di base:
1. abbiano un termine finale certo determinato o determinabile, anche se di lunga durata
2. siano classificabili in una voce di tariffa già presente nella Posizione assicurativa territoriale (Pat) attiva presso la sede Inail in cui la ditta ha la propria sede legale

Rientrano in tale casistica non solo i lavori edili, idraulici, stradali, di linee di trasporto e di distribuzione, di condotta, ma anche tutti gli altri lavori aventi le suddette caratteristiche (gestione temporanea di un servizio di mensa scolastica, appalto del servizio di pulizia di edifici privati o pubblici, ecc.).
Il datore di lavoro è tenuto a presentare una denuncia di variazione nel caso di:
• nuovi lavori a carattere stabile, per i quali cioè non sia previsto un termine finale
• lavori a carattere temporaneo che riguardano attività non ancora denunciate all'Istituto (nuovo rischio)

Quando e come va presenta?
Se sei un datore di lavoro non titolare di un rapporto assicurativo presso Inail devi compilare la denuncia contestualmente all'inizio dei lavori (in questo caso si parla di denuncia di esercizio). Se, invece, sei un datore di lavoro già titolare di un rapporto assicurativo hai 30 giorni di tempo dall'inizio del lavori per compilarla (denuncia di variazione). Il modulo deve riportare in maniera dettagliata tutte le informazioni e notizie così come previsto nelle istruzioni per la compilazione.(www.inail.it) Devi presentare la denuncia accedendo alla sezione Servizi online del portale INAIL.

Rinnovo autorizzazioni emissioni in atmosfera

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., parte V, della D.G.R. n. 2236/2009 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 1498/2011
"Si ricorda che, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1498/2011, le Ditte che hanno aderito all'autorizzazione generale (ex DPR 25/07/1991) per le emissioni in atmosfera prima dell'entrata in vigore della delibera regionale n.2236/2009 - che ha definito le prescrizioni per le specifiche categorie di attività- comprese le pulitintolavanderie - sono tenute, qualora ricadano nelle suddette categorie, a presentare rinnovo della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR.2236/2009 e s.m.i. entro il 31/12/2013. Qualora non ricadano nelle suddette categorie, o non sussistano le condizioni, sono tenute a presentare domanda di rinnovo ordinaria che, a seguito dell'entrata in vigore del DPR 59/2013 dovrà confluire all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
In caso di mancata presentazione della domanda di rinnovo nei termini previsti (31/12/2013) lo stabilimento si considera in esercizio senza autorizzazione alle emissioni."

Si ricorda inoltre che, la scadenza del 31/12/2013, rimane invariata anche per il rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti anteriori al 2006 e che sono stati autorizzati in data anteriore al 1° gennaio 2000.
Gli Uffici del Servizio Ambiente della Confartigianato sono a disposizione per eventuali informazione e/o presentazione istanze

Finanziamenti alle imprese: avviso pubblico Inail 2013

L'Inail ha presentato il Bando ISI 2013, i cui Fondi saranno erogati nel 2014, per il finanziamento di iniziative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Rispetto al Bando 2012 sono **confermate le linee di finanziamento riguardanti l'investimento in misure di riduzione/eliminazione dei rischi nonché in materia di prevenzione e quelle in tema di Modelli di Organizzazione e Gestione** (salute e sicurezza/responsabilità sociale d'impresa).
La novità principale riguarda una **nuova linea di finanziamento concernente l'adeguamento di macchinari ed attrezzature di lavoro alla Direttiva macchine o l'acquisto di nuovi**.
Gli Uffici del Servizio Sicurezza della Confartigianato sono a disposizione per eventuali chiarimenti e/o predisposizione istanze partecipazione Bando.

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Trovi la tua **copia omaggio**
di AziendePiù
nell'espositore presso:

Euro Bar Ristorante
Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su:
www.confartigianato.ra.it

IL FONDO PATRIMONIALE

Il fondo patrimoniale costituisce una convenzione matrimoniale con la quale si istituisce un patrimonio separato in deroga all'art. 2740 del C.c., in modo che taluni specifici beni (immobili, mobili registrati e titoli di credito) vengano vincolati al soddisfacimento di determinati bisogni della famiglia. In conformità a ciò, l'eventuale esecuzione da parte di un creditore può aver efficacia solo qualora il credito da questi vantato sia stato contratto, appunto, per i bisogni o nell'interesse della famiglia.

Costituzione del fondo patrimoniale: aspetti legali

Il fondo patrimoniale introdotto dalla L. 19.5.1975, n. 151, è disciplinato dagli articoli dal 167 a 171 del Codice civile. Il vincolo sui beni, da eseguirsi mediante atto notarile o per atto testamentario, può essere apposto ad opera di:

- uno dei coniugi;
- entrambi i coniugi;
- un soggetto terzo.

La costituzione del fondo: presupposti

Affinché possa "costituirsi" (termine atecnico) un fondo patrimoniale è indispensabile **l'esistenza di una famiglia legittima**. Questo strumento consente di ottenere un **duplice scopo**:

- conferisce maggiore **forza e concretezza** alla fruizione da parte della comunità familiare dei beni conferiti nel fondo e dei frutti degli stessi;
- accanto alla previsione di un vincolo di **inalienabilità**, convenzionalmente definibile nel suo contenuto e pertanto attenuabile:
  - consente la statuizione di una rigorosa forma di **inespropriabilità** a tutela delle pretese dei creditori familiari;
  - permette da una parte di porre i beni oggetto del fondo **al di fuori dei rischi** discendenti da una non oculata gestione delle vicende patrimoniali dei coniugi e, dall'altra, agevola la possibilità di **accedere al credito** per la soddisfazione di esigenze di tipo strettamente familiare.

Il fondo patrimoniale: chi può costituirlo

Il fondo patrimoniale può essere **costituito**:

- sia dai coniugi tramite atto inter vivos, rispettando la prescritta forma dell'atto pubblico;
- sia da un terzo (normalmente un familiare, quale ad esempio un genitore o un nonno). In questo caso l'atto di costituzione può essere contenuto all'interno del testamento.

I bisogni della famiglia

Gli articoli di riferimento del Codice civile sono:

art. 167 i beni costituiti al fondo hanno lo scopo di far fronte ai bisogni della famiglia;

art. 168 i frutti del fondo patrimoniale sono impiegati per soddisfare i predetti bisogni;

art. 170 l'esecuzione sui beni del fondo e sui frutti di essi non può aver luogo per debiti che il creditore conosceva essere stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia.

La concreta individuazione dei bisogni della famiglia è aspetto assai delicato. In linea di principio, i citati bisogni sono riferibili alle concrete necessità ed esigenze che attengono al normale quotidiano svolgimento della vita familiare, siano esse:

- comuni all'intero nucleo familiare,
- relative ai singoli individui che costituiscono il nucleo familiare.

E' del tutto evidente a questo punto che i bisogni e le esigenze variano anche in funzione del tenore di vita e del patrimonio complessivo della famiglia. La giurisprudenza intervenuta negli ultimi decenni sull'argomento è orientata in senso sempre più ampio, definendo "bisogni familiari":

- non solo quelli limitati agli obblighi alimentari, ma anche;
- quelli riferibili alla realizzazione di varie esigenze materiali, culturali e spirituali che possono essere soddisfatte in relazione alla condizione economica e sociale della famiglia.

Natura dell'atto e forma

La costituzione inter vivos del fondo patrimoniale **necessità dell'atto pubblico** (art. 167 comma 1 c.c.) e sono indispensabili due testimoni (art. 48 della Legge Notarile). Per la costituzione a mezzo **testamento**, può essere utilizzato qualsiasi tipo di forma testamentaria, e dunque:

- testamento pubblico;
- testamento olografo;
- testamento segreto.

Pubblicità dell'atto

Ai fini della **opponibilità** del fondo patrimoniale nei confronti dei **terzi** è **sufficiente l'annotazione a margine dell'atto di matrimonio** tenuto nei registri del comune in cui è avvenuta la celebrazione; anche le modifiche relative alla disciplina del fondo patrimoniale precostituito sono sottoposte all'onere dell'annotazione. Inoltre, la **trascrizione** deve essere eseguita anche per i **beni** che entrano a far parte del fondo successivamente alla contrazione del matrimonio.

Se il fondo ha ad oggetto:

- beni **immobili** o beni **mobili registrati**, il vincolo del fondo deve risultare dai **registri immobiliari o mobiliari**, mediante trascrizione;
- **titoli di credito**, è richiesta **l'annotazione** sul documento e nei registri dell'emittente. Da ciò consegue che la costituzione del fondo trascritta nei registri immobiliari ma non annotata a margine dell'atto di matrimonio, non è opponibile ai terzi, anche se questi ultimi ne abbiano avuto conoscenza dalla consultazione dei registri immobiliari. Ne deriva che la **costituzione** del fondo, seppure trascritta nei registri immobiliari, **in assenza di annotazione** a margine dell'atto di matrimonio, non invalida l'efficacia e la validità dell'atto, ma rende lo stesso **non opponibile nei confronti dei terzi creditori** e, quindi, il fondo non è idoneo a produrre effetti di tutela patrimoniale.

Alberto Alberani

AUTOTRASPORTO: COSTI MINIMI DI SICUREZZA

Si ricorda alle imprese associate che le tabelle aggiornate sui Costi minimi di Sicurezza nel settore dell'autotrasporto merci conto terzi sono visionabili sul sito internet www.confartigianato.ra.it
Per ulteriori informazioni:0544 516191.

L'invio dei lavoratori all'estero: il caso dei Paesi Comunitari

La disciplina comunitaria in materia di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale consente al lavoratore distaccato in un diverso Stato membro di poter continuare a versare i contributi unicamente nel Paese di provenienza per un periodo limitato; infatti, i lavoratori che si spostano all'interno della Comunità Europea sono soggetti alla legislazione di un solo Stato.

Il lavoratore di uno Stato della Comunità Europea inviato in un altro Stato membro rimane soggetto alla legislazione dello Stato di provenienza se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- il lavoratore, per tutta la durata del distacco, continua a svolgere l'attività lavorativa per conto e nell'interesse dell'impresa che lo ha distaccato;
- l'impresa che lo ha distaccato (e da cui dipende) ha la propria sede nel territorio dello Stato membro di provenienza dove esercita abitualmente un'attività imprenditoriale;
- la durata del distacco non supera i 24 mesi.

Il lavoratore può essere assunto per essere distaccato (N.B. il termine distacco deve essere inteso nel senso **europeo** di un lavoratore inviato all'estero in trasferta); se la data di assunzione coincide con quella del distacco, il lavoratore deve risultare iscritto da almeno un mese al regime assicurativo dello Stato membro di provenienza.

L'apprendista può essere distaccato solo se l'esercizio di attività all'estero rientra nel suo programma di formazione. La continuazione dell'attività formativa deve, però, seguire le modalità previste dalla normativa italiana (presenza di un tutor, ecc.).

Per svolgere attività lavorativa negli Stati membri sono necessari alcuni documenti che le istituzioni devono rilasciare agli interessati in caso di distacco e che il lavoratore deve portare con sé.

In particolar modo, ai fini lavorativi, i documenti sono:

- Formulario A1, di competenza INPS (sostituisce il formulario E101), certificato relativo alla legislazione di sicurezza sociale applicabile all'interessato;
- Formulario PDDA1, di competenza INAIL, per aver il diritto alla copertura sanitaria in caso di infortuni sul lavoro o malattia.

Il distacco del lavoratore all'estero è basato su un principio necessario da mantenere: evitare situazioni di disparità di trattamento tra i lavoratori, nell'esecuzione della stessa prestazione lavorativa, nello stesso luogo di lavoro. In particolar modo, quanto sopra è importante per la retribuzione: le imprese distaccanti sono tenute a rispettare i livelli minimi previsti nello Stato di esecuzione della prestazione di lavoro.

E' stabilito, altresì, che l'impresa debba garantire ai suoi dipendenti distaccati le medesime condizioni di lavoro previste per gli altri lavoratori.

La parità di trattamento riguarda:

- i periodi massimi di lavoro e i periodi minimi di riposo
- la durata delle ferie annuali
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- maternità
- cessione temporanea di lavoratori
- non discriminazione tra uomo e donna
- tariffe minime salariali, comprese le tariffe maggiorate per lavoro straordinario.

Come si diceva all'inizio, l'impresa continuerà a versare i trattamenti contributivi per i lavoratori distaccati nel Paese di origine (tenendo presente che l'imponibile previdenziale e assistenziale dovrà essere calcolato sulla base delle retribuzioni previste per i lavoratori dove si svolgono i lavori se più alte).

Quanto sopra esposto vale per i Paesi Comunitari, diversamente occorre valutare se si tratta di Paesi convenzionati o meno; a seconda del caso variano i modelli da presentare e la procedura da seguire.

In ogni caso, occorre ricordare che è molto importante l'aver sottoscritto una polizza assicurativa che copra il rischio conto terzi e il rischio danni per il dipendente nell'esecuzione del proprio lavoro. Tale copertura risulta assolutamente necessaria nei Paesi extracomunitari.

Per il settore **autotrasporto** vigono ulteriori specifiche

Gli uffici di Confartigianato della Provincia di Ravenna sono a disposizione dei propri associati per valutare ogni singolo caso.

Michele Ianiri

PATENTINO FRIGORISTI: convenzione con RINA per certificazione aziendale e con Teknologica per comparazione strumenti

Per la Certificazione Aziendale delle imprese che ricadono sotto i dettami del Regolamento CE 303/2008 (il c.d. "Patentino Frigoristi"), la Confartigianato della Provincia di Ravenna ha siglato un accordo con il R.I.NA, primario Organismo di Certificazione a livello nazionale, a tariffe convenute e concorrenziali.

La certificazione è subordinata alla presentazione del cosiddetto "Piano della Qualità".

La procedura e la documentazione da presentare nel "Piano della Qualità" sono stati semplificati (su richiesta anche di Confartigianato Nazionale) per cui è realizzabile con una collaborazione diretta tra azienda ed associazione, senza la necessità che sia eseguita da consulenti esterni.

È opportuno evidenziare che un aspetto del "Piano della Qualità" prevede la dimostrazione della taratura o comparazione di alcuni strumenti.

Per questo aspetto informiamo che la Confartigianato della Provincia di Ravenna ha un accordo con la ditta Teknologica che è in grado di fornire tale servizio in tempi rapidi ed a costi contenuti alle ditte associate.

Per le opportune informazioni sulla proposta dell'associazione riguardante la procedura per la compilazione del "Piano della Qualità" e la conseguente Certificazione Aziendale, le aziende interessate possono inviare una mail a andrea.demurtas@confartigianato.ra.it tel. 0544 516191.

Equitalia: le nuove possibilità di rateazione

Firmato dal Ministro Saccomanni e pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 262 dell'8 novembre) il tanto atteso decreto del MEF (del 6 novembre 2013) che attua il provvedimento contenuto nel Decreto Fare (art. 52) sulla "Rateizzazione straordinaria delle somme iscritte a ruolo, come previsto dall'articolo 52, comma 3, del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013", concernente le modalità di attuazione e monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di rateazione, contenuta nell'articolo 52, co. 1, lett. a), del medesimo decreto legge 21 giugno 2013, n. 69.

Ha trovato così accoglimento e realizzazione una delle istanze di Confartigianato, unitamente a R.ETE. Imprese Italia, con riguardo proprio all'ipotesi suggerita relativa all'ampliamento della rateizzazione legata al principio della sostenibilità della rata. D'ora in poi sarà possibile fruire di una dilazione delle somme iscritte a ruolo (per il pagamento di multe e cartelle esattoriali) con rateizzazione spalmata anche in 10 anni e fino a 120 rate.

Si tratta della particolare rateazione prevista quando, per ragioni estranee alla propria responsabilità, il contribuente si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, la stessa, concessa:

1) in caso di temporanea situazione di obiettiva difficoltà, il contribuente ha la possibilità di richiedere all'agente della riscossione la dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di settantadue rate mensili [art. 83, co. 23, lett. a), D.L. 25 giugno 2008, n. 112];
2) in caso di comprovato peggioramento della suddetta situazione, la dilazione concessa può essere prorogata, una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a 72 mesi, a condizione che non sia intervenuta decadenza [art. 1, co. 2, lett. a), D.L. 2 marzo 2012, n. 16] può essere aumentata a 120 rate mensili (art. 52 co. 1, lett. a), D.L. n. 69/2013).

Il pagamento dei debiti Equitalia in 120 rate (il decreto modifica l'art. 19, D.P.R. n. 602/1973, l'art. 52, comma 1, lettera a), D.L. n. 69/2013) è condizionato alla grave e comprovata difficoltà economica, tale da impedire di estinguere il debito secondo un piano di ammortamento ordinario. In generale, con l'alzarsi della differenza percentuale tra rata e reddito/produzione aumenta il numero di rate che possono essere concesse. Per determinare quando si ha diritto alla rateazione extra-large il decreto stabilisce due criteri:

- Per cittadini e imprenditori in regime semplificato l'importo della rata Equitalia che non si è in grado di pagare deve superare il 20% del reddito mensile del proprio nucleo familiare, da documentare attraverso l'ISEE;
- Per altre imprese: il rapporto tra cifra della rata e valore della produzione deve essere superiore al 10% e l'indice di liquidità compreso tra 0,50 e 1.

Le circostanze esterne che determinano il requisito del beneficio dovranno essere attestate attraverso un'istanza motivata rivolta all'agente della riscossione (art. 3 del decreto).

La Relazione illustrativa al provvedimento precisa che, al fine di assicurare che il nuovo meccanismo di rateazione sia inserito e coerentemente raccordato alle variegate disposizioni già vigenti in materia, vengono identificate quattro tipologie di rateazione concedibili:

1. "piano di rateazione ordinario": piano di rateazione della durata massima di 72 rate (articolo 19, comma 1, del D.P.R. n. 602/1973);
2. "piano di rateazione in proroga ordinario": piano di rateazione in proroga della durata massima di 72 rate (art. 19, comma 1-bis, del D.P.R. n. 602/1973);
3. "piano di rateazione straordinario": piano di rateazione della durata massima di 120 rate (art. 19, commi 1 e 1–quinquies, del D.P.R. n. 602/1973);
4. "piano di rateazione in proroga straordinario": piano di rateazione in proroga della durata massima di 120 rate (art. 19, comma 1-bis e 1-quinquies, del D.P.R. n. 602/1973).

La relazione chiarisce che la possibilità di richiedere rate variabili di importo crescente, prevista dall'art. 19, co. 1-ter del D.P.R. n. 602/1973, è limitata ai soli piani di rateazione ordinari (dilazione in 72 rate) e ai piani di rateazione in proroga ordinari (dilazione per un ulteriore periodo e fino a 72 mesi).

All'articolo 2 del provvedimento ministeriale sono elencate le possibilità a disposizione del contribuente che si trovi a dover far fronte alla crisi. A seconda della motivazioni sottese alle difficoltà, il debitore potrà richiedere alternativamente all'agente della riscossione il piano di rateazione più adatto alla propria situazione. Il provvedimento consente che il contribuente possa ottenere, al verificarsi, delle condizioni previste dalle norme, un piano di rateazione ordinario o un piano di rateazione straordinario, ovvero di prorogarli con piani di rateazione in proroga ordinari o straordinari.

Il successivo articolo 3 del D.M. individua le condizioni per la richiesta del piano di rateazione straordinario.

Fermo restando l'accertamento della temporanea situazione di obiettiva difficoltà (ai sensi dell'art. 19, co. 1, D.P.R. n. 602/1973), ai fini della ripartizione in rate del pagamento delle somme iscritte a ruolo, la comprovata e grave situazione di difficoltà (ai sensi dell'art. 19, comma 1-quinquies, medesimo D.P.R.), indipendente dalla responsabilità del debitore e legata alla congiuntura economica, è attestata dallo stesso debitore con istanza motivata da produrre all'agente della riscossione, unitamente alla documentazione comprovante i requisiti richiesti dal successivo comma 2 dell'articolo 3.

L'agente della riscossione concede piani straordinari nel caso in cui ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- quella di accertata impossibilità per il debitore di eseguire il pagamento del credito tributario secondo un piano ordinario;
- quella di solvibilità dello stesso debitore, valutata in relazione al piano di rateazione concedibile.

In sostanza, è previsto che la rateazione straordinaria di 10 anni possa essere concessa dal concessionario della riscossione se l'importo del debito spalmato sul massimo numero di 72 rate che possono essere accordate con il piano ordinario non risulta finanziariamente sopportabile dal debitore e per questo diventa necessario aumentare il numero delle rate per rendere solvibile il debitore.

In pratica, il contribuente avrà accesso sino ad un massimo di 120 rate se:

- persona fisica/ditta in semplificata: il rapporto fra rata/reddito sia superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare calcolato sulla base dell'indicatore ISR contenuto nell'ISEE;
- per tutti gli altri soggetti: il rapporto rata/valore della produzione sia superiore al 10%, intendendo come valore della produzione, ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile, la sommatoria dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, del valore dei lavori in corso di ordinazione e degli altri ricavi o proventi. Inoltre, l'indice di liquidità, inteso come la somma di liquidità differita e liquidità corrente rapportata al passivo corrente, dovrà essere ricompreso tra 0,50 e 1.

I piani di rateazione ordinari e quelli in proroga ordinari già concessi dall'Agente della riscossione alla data dell'8 novembre 2013 (data di entrata in vigore del D.M.) possono, su richiesta del debitore e in presenza delle anzidette condizioni, beneficiare della proroga sino a 120 rate.

Marcello Martini

Protocollo d'intesa tra Governo ed associazioni dell'autotrasporto

Dopo la proclamazione del fermo dei servizi di autotrasporto, il 28 novembre Governo ed associazioni di rappresentanza del settore si sono incontrati ed hanno siglato un protocollo d'intesa. Confartigianato Trasporti, insieme ad Unatras, ha valutato positivamente l'accordo raggiunto in particolare sul ripristino delle agevolazioni sulle accise e sulla riduzione del costo del lavoro (INAIL) ed acquisito il protocollo d'intesa che impegna il ministero su tutte le altre criticità rappresentate, ed hanno revocato il fermo. Nel risultato ottenuto c'è la consapevolezza di aver conseguito quanto principalmente richiesto dalla base associativa e che, in un Paese che vive in una situazione di drammatica emergenza ed instabilità, non si possono fare proclami che esulano dalle cose perseguibili se non si vuole scivolare nell'irresponsabilità o peggio, utilizzare l'autotrasporto per rivendicare interessi diversi.

Questa una sintesi del protocollo d'intesa siglato in data 28 novembre, con il quale Governo e Associazioni hanno concordato di verificare i contenuti e l'attuazione del presente protocollo periodicamente e comunque entro il 30 gennaio 2014.

- sarà garantito anche per il futuro il diritto al recupero, da parte degli autotrasportatori, del maggior onere delle accise, a tal fine il Governo ha presentato apposito emendamento al disegno di legge di stabilità, già approvato dal Senato, che evita qualsiasi riduzione dei rimborsi per il 2014;
- sarà garantita la riforma del Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori prevedendo criteri più rigorosi per la rappresentanza delle associazioni di categoria ed affidando al Comitato stesso nuovi compiti e funzioni atti a determinare un sistema di controlli e di verifiche in ordine all'accesso alla professione, all'accertamento dell'assenza di infiltrazioni malavitose, al lavoro transnazionale ed al cabotaggio per salvaguardare le aziende sane che operano nel rispetto delle regole, ed a tal fine il Governo ha presentato apposito emendamento al disegno di legge di stabilità, già approvato dal Senato;
- si provvederà a trasferire l'intera procedura autorizzativa per l'esercizio della professione di autotrasportatore in capo ad un'unica Autorità (il Ministero per il tramite delle MCTC) onde evitare diversità di prassi amministrative da provincia a provincia, razionalizzare l'organizzazione amministrativa e garantire uno snellimento procedurale anche a vantaggio delle stesse imprese;
- verrà valutata e posta in essere, sul terreno normativo ed amministrativo, ogni soluzione per fronteggiare il rischio di concorrenza sleale da parte degli autotrasportatori comunitari che effettuano operazioni di trasporto merci sul territorio nazionale in regime di cabotaggio - tenendo conto della necessità di imporre ai trasportatori non residenti le medesime condizioni fissate per i trasportatori stabiliti in Italia anche in relazione a quanto previsto dall'art. 83 bis;
- il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha già assunto iniziative concrete, affinché la Commissione europea attivi le procedure per una revisione della attuale normativa in relazione al contrasto delle pratiche di cabotaggio abusive e del conseguente dumping sociale, e nel frattempo saranno attivate azioni concordate con le Associazioni per il miglioramento in termini qualitativi e quantitativi dell'attività di controllo su strada da parte delle Forze dell'Ordine;
- è inserito apposito richiamo sulla normativa inerente i tempi di pagamento dei servizi di trasporto, stabiliti in 30 giorni, che contiene una disciplina maggiormente garantista per il settore dell'autotrasporto
- è stata garantita la permanenza dello stanziamento previsto a favore del settore dell'autotrasporto, pari a 330 milioni di euro per l'anno 2014, al fine di mantenere le misure già in essere a sostegno del settore dell'autotrasporto allo scopo di conseguire un livello medio dei costi delle imprese di autotrasporto in misura comparabile a quelli esistenti a livello europeo;
- dovrà essere garantita una riduzione del costo del lavoro attraverso l'abbattimento dei premi INAIL,
- sarà riattivato il confronto con la committenza e le Associazioni dei vettori per la revisione delle regole, anche in relazione alle problematiche legate a intermediazione e sub-vezione e costi minimi, per evitare conflittualità e contenziosi, incentivare il rispetto delle regole e consentire il migliore sviluppo del settore dopo la grave crisi economica che ha colpito il Paese;
- sarà attivata una verifica sui contenuti del "calendario divieti" al fine di individuare le possibili soluzioni, nel rispetto della sicurezza della circolazione, per favorire un incremento di competitività nella attuale fase di crisi economica;
- sarà convocato a breve un incontro con la Polizia stradale per disciplinare la circolazione nei casi di allerta meteo ("piano neve");
- si verificheranno possibili azioni coordinate in relazione alle criticità emerse nell'applicazione della normativa sul SISTRI, nonché in relazione somministrazione del lavoro e relativi controlli.

Pagamento online per le quote albo 2014

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 31.10.2013, la delibera con cui il Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori di cose per conto terzi ha stabilito le quote che le aziende iscritte all'Albo dovranno versare per il 2014: invariati gli importi rispetto agli ultimi anni.

Entro il 31 dicembre 2013, le imprese iscritte all'Albo alla stessa data, dovranno corrispondere le relative quote come indicato nella tabella sottostante.

Il versamento dovrà essere effettuato soltanto attraverso il sistema telematico (servizi.alboautotrasporto.it) ed esclusivamente tramite le seguenti modalità: carta di credito VISA, Mastercard, Postepay (privato o impresa), o BancoPosta (privato o impresa).

La prova dell'avvenuto pagamento dovrà essere conservata dalle imprese per consentire i controlli da parte del Comitato Centrale dell'Albo.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine del 31 dicembre 2013, l'iscrizione all'Albo sarà sospesa.

Gli uffici Affari Generali dell'Associazione sono a disposizione per l'eventuale pratica di pagamento della quota Albo a condizione che l'impresa sia in possesso della propria Carta di Credito.

Questo il dettaglio degli importi.

1	Quota fissa d'iscrizione € 30,00					
2	Quota aggiuntiva dovuta in relazione alla dimensione numerica del parco veicolare (qualunque sia la massa dei veicoli) *					
	da 2 a 5	da 6 a 10	da 11 a 50	da 51 a 100	da 101 a 200	oltre 200
	€ 5,16	€ 10,33	€ 25,82	€ 103,29	€ 258,23	€ 516,46
3	Ulteriore quota aggiuntiva dovuta per ogni veicolo di massa complessiva (peso rimorchiabile per i trattori stradali) superiore a 6 ton *					
	oltre 6 e fino a 11,5 ton		oltre 11,5 e fino a 26 ton		oltre 26 ton	
	€ 5,16 x veicolo		€ 7,75 x veicolo		€ 10,33 x veicolo	
* Si ricorda che per la determinazione dell'importo dovuto vanno considerati sia i veicoli a motore, sia i rimorchi.						

Costi standard in sanità: Regioni favorevoli ad applicarli in via sperimentale da subito e a regime dal 2014

Finalmente una buona notizia. Le Regioni si sono dichiarate disponibili a procedere da subito all'introduzione dei costi standard in sanità. In modo sperimentale, per questo ultimissimo scorcio del 2013, in via definitiva a partire dal 2014. Quello dei costi standard è una battaglia che l'Anap ha sostenuto da sempre nella convinzione che possano contribuire a ridurre sensibilmente i costi della sanità e quindi a garantire il mantenimento, se non addirittura il miglioramento, dei servizi prestati dal Servizio Sanitario Nazionale."

Le Regioni considerano non più rinviabile l'applicazione dei costi standard - hanno detto i governatori - una questione che ora vogliamo accelerare. Occorre partire da subito. Chiederemo un incontro con il ministro della Salute, che condivide la necessità di accelerare il buon lavoro già avviato per il Patto per la salute". Le Regioni si dicono anche pronte ad individuare le 5 Regioni riferimento per l'applicazione dei costi standard (il ministero aveva individuato, prima dell'estate, le Regioni Emilia, Marche, Lombardia, Veneto ed Umbria, suscitando non pochi scontenti) e quindi ad approvare in Conferenza Stato-Regioni il decreto che le individua per poter partire subito. Molto soddisfatto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin: "una gran buona notizia la partenza dei costi standard a cui se ne aggiunge un'altra altrettanto significativa con l'accelerazione sul Patto per la Salute".

Paolo Bandini

Istat: le prospettive per l'economia italiana. Spesa delle famiglie giù del 2,4% nel 2013, +0,2% nel 2014

L'Istat prevede nel 2014 un aumento del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari allo 0,7% in termini reali, che seguirebbe alla contrazione dell'1,8% attesa per il 2013.Nel 2013 il prodotto beneficerebbe del solo contributo positivo della domanda estera netta (+1,1 punti percentuali).

Nel 2014 la crescita del Pil sarebbe sostenuta sia dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,4 punti percentuali) sia dalla domanda estera netta (+0,2 punti percentuali). Anche la variazione delle scorte sosterrebbe la crescita seppur in misura contenuta (+0,1 punti percentuali).

Nell'anno in corso la spesa delle famiglie segnerebbe una contrazione del 2,4%. Nonostante il permanere delle difficoltà sul mercato del lavoro e la debolezza dei redditi nominali, nel 2014, la spesa dei consumatori è prevista crescere moderatamente (+0,2%).

Per il 2013 è prevista una riduzione degli investimenti fissi lordi del 5,5%, mentre nel 2014 le prospettive di una leggera ripresa del ciclo produttivo determinerebbero un recupero dei tassi di accumulazione che tornerebbero su valori positivi (+2,2%).

Il tasso di disoccupazione, in crescita sostenuta nella prima parte dell'anno, raggiungerebbe quota 12,1% nel 2013. Nel 2014, pur stabilizzandosi, proseguirebbe ad aumentare a causa del ritardo con il quale il mercato del lavoro segue le evoluzioni dell'economia (+12,4%).

Questo scenario di previsione è legato a ipotesi specifiche sull'evoluzione del quadro internazionale, delle condizioni di liquidità e di incertezza economica e politica. In caso di minore crescita mondiale il Pil nel 2014 registrerebbe un incremento più contenuto. Viceversa un miglioramento delle condizioni di liquidità e una riduzione dell'incertezza stimolerebbero un ulteriore incremento degli investimenti e una crescita del Pil più sostenuta.

La Direzione Provinciale Anap augura a tutti i propri soci un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo, vi informa anche che a breve sarà pronto il programma delle attività che si terranno per l'anno 2014 e sarà disponibile in tutte le sedi della Confartigianato della Provincia di Ravenna

ALLUVIONE IN SARDEGNA: LE INIZIATIVE DI CONFARTIGIANATO

La Confartigianato nazionale, al fine di fornire un aiuto agli imprenditori che hanno visto distrutti i propri laboratori ed officine, oltre ad aver subito danni alle abitazioni, ha attivato un conto corrente bancario sul quale potranno essere inviati dal i versamenti che saranno utilizzati per i primi interventi.

Il conto è intestato a **"CONFARTIGIANATO - RACCOLTA FONDI ALLUVIONE SARDEGNA"** IBAN: I**T52 P 05696 03224 000003638X53** ed è stato aperto con un primo versamento da parte della Confartigianato di 30.000 Euro.

Le risorse raccolte saranno consegnate, per la loro gestione e destinazione, alla Confartigianato regionale della Sardegna.

La Confederazione è al fianco delle Associazioni territoriali interessate nei confronti del decisore pubblico al fine di accelerare al massimo il ripristino delle strutture danneggiate ed il riavvio delle attività imprenditoriali.

Lara Gallegati

39 anni, produzione di biciclette

Per noi artigiani e piccole e medie imprese, l'adesione a Confartigianato rappresenta il modo più costruttivo e concreto per difendere i nostri interessi e far valere i nostri diritti.
Aderire all'Associazione è un passo naturale per chi crede fortemente nella condivisione di obiettivi comuni e nella collaborazione tra imprenditori.

SIAMO SOCI DAL 1973.
ASSOCIATI ANCHE TU.

60ª Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Da 60 anni,
il nostro valore è in quello che fate

Oltre 20 uffici nella Provincia di Ravenna.
Contatta quello più vicino a te.

www.confartigianato.ra.it

Festività di fine anno: cosa succede in città?

La nostra piccola guida agli eventi più caratteristici in programma nella nostra provincia: iniziative, mostre, mercatini, che potranno allietare il nostro periodo di feste... ...perchè non c'è solo il lavoro.

BAGNACAVALLO

fino al 26 gennaio
La capanna del bambinello
Per un presepe vero, partecipato e sostenibile le splendide costruzioni in erba palustre di Villanova si trasformano in un set originale per presepi realizzati con materiali naturali e di recupero.
Ecomuseo delle Erbe Palustri, via Ungaretti 1, Villanova di Bagnacavallo, info 0545.47122

Domenica 22 dicembre
Mercatini di Natale
Per le vie dell'antico centro storico bancarelle, animazioni, giochi, gastronomia e negozi aperti per lo shopping natalizio.

Lunedì 6 gennaio
Befana Bagnacavallo
La Befana, a cavallo della scopa, arriverà alla Fabbrica naturale per consegnare ai bambini il Ranocchio Tronchetto dello stagno palustre. Ad animare la festa: il mago delle trottole, i cantastorie, lo zampognaro e il pastore col carretto tirato dal somarello. Caldarroste e vin brulé. Canti dei bimbi con l'associazione Doremi.
Piazza della Libertà, dalle ore 14:30

Domenica 12 gennaio
Maratona della pace sul lamone
Sesta edizione del trail sulle sponde del Lamone, 48 chilometri.
Ritrovo Piazzetta di Traversara dalle ore 8, alle 13 Pasta Party. Info 347.3678331

Il Presepe di sale. A fianco: Capodanno ai Magazzini del Sale (Cervia)

BARBIANO DI COTIGNOLA

Martedì 24 dicembre
'Aspettando Babbo Natale'
Spettacolo di magia per grandi e bambini, con sculture di palloncini, l'animatore Mago Nonno Franz e l'immancabile Babbo Natale con omaggi per tutti i partecipanti. Sarà presente Emergency.
dalle 5 alle 18.30, in Piazza Alberico

BRISIGHELLA

Domenica 22 dicembre
Presepe vivente
Evento che celebra la Natività nella suggestiva cornice, tra fiaccole, antichi mestieri e figuranti, del borgo di Brisighella.
Ore 17 nel centro storico

CASOLA VALSENIO

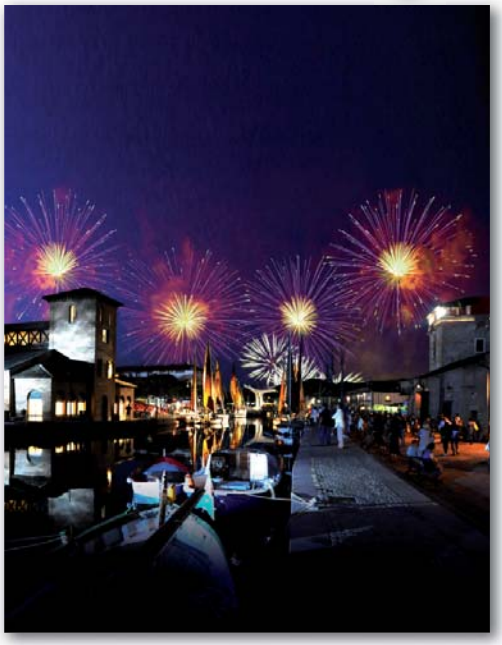
Fino al 2 febbraio
Presepe monumentale
Suggestivo presepe in muratura allestito all'aperto e realizzato con mattoni, pietre, cemento, legno e ferro.
A Prugno di Casola Valsenio. Info 0546.73033

CERVIA

Fino al 6 gennaio
Presepe di Sale
Le sculture sono state create nel 1992 da un anziano salinaro, la cui passione e la cui maestria, sono tutt'oggi visibili nel museo del sale.
Il presepe, composto da oltre quindici personaggi, mette in scena la natività più classica, con in più alcuni personaggi particolari: salinari, al posto dei pastori. Le statuine sono alte dai 10 ai 40 centimetri e sono state realizzate a mano con una cristallizzazione guidata del sale. L'intero presepe è conservato in una teca di vetro che lo ripara dai cambiamenti climatici e soprattutto dall'umidità.
Museo del Sale, tutti i giorni dalle 15 alle 19

Fino al 14 gennaio
Pattinaggio su ghiaccio
Nella suggestiva cornice di Piazza Garibaldi, sotto il grande abete illuminato, è allestita la pista del ghiaccio di 376 metri quadrati dove adulti e bambini possono pattinare di giorno e di sera e dove si organizzano tanti momenti di animazione e divertimento.
Apertura straordinaria la notte di Capodanno, dalle 22 alle 5 di mattina.
Info: www.cerviaghiaccio.it

25 dicembre
Babbo Natale in moto
Babbo Natale arriva a bordo di una motocicletta per distribuire dolci e piccoli doni
Piazza Garibaldi, ore 15-18



- spedizioni terrestri
- marittime
- aeree
- servizi-dogana
- intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera
- accise gasolio

C.L.S.® s.r.l
CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via Emilio Segrè n.3/B
47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026
Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

Sabato 28 dicembre
Milano Marittima Fashion Night
dal pomeriggio alle 24 musica, eventi e imperdibili occasioni per uno shopping di classe.
Nelle vie di Milano Marittima

Domenica 29 dicembre
Tramonto DiVino
dalle 17.30 alle 23.00 l'Emilia Romagna da bere e da mangiare in scena *al Magazzino del Sale*

Martedì 31 dicembre
Capodanno al Magazzino del Sale
Dalle 18 aperitivo sulla banchina, street food e DJ set. Cenone al Magazzino del sale (su prenotazione). Alle ore 24 incendio del Magazzino Darsena. A seguire ancora DJ set e musica dal vivo per festeggiare il nuovo anno.
Presso l'area dei Magazzini del Sale. Info: www.turismo.comunecervia.it

Lunedì 6 gennaio
Festival delle Pasquelle
I Pasqualotti, vestiti secondo l'antica tradizione contadina, intonano filastrocche e canti, donando caramelle e dolci per augurare a grandi e piccini ogni bene e felicità per il nuovo anno.
Piazza Garibaldi, dalle 14.30 alle 18.30

FAENZA

Fino al 5 gennaio
Giardini di Natale
Aiuole e scenografici allestimenti floreali dislocati nelle principali vie e piazze del centro storico

Domenica 5 gennaio 2014
Nott dè Bisò
Festa popolare che continua la tradizione del Palio. Si narra che Annibale arrivò, alla vigilia dell'Epifania, in Piazza del Popolo su un carro trainato da buoi vestendo i colori del Rione vincitore del Palio, pronto per essere bruciato. In questo rogo propiziatorio, secondo la tradizione popolare, vengono bruciate anche tutte le sfortune dell'anno appena trascorso. Il momento culminante è proprio quello in cui i gotti pieni di bisò (vino bollente e speziato) vengono riempiti e svuotati ripetutamente. I Rioni sono tradizionalmente cinque, e saranno tutti presenti in Piazza con stands gastronomici, ed oltre al bisò, offriranno verie leccornie in degustazione.

LUGO

Sabato 21 dicembre
Lugo Dona
Mostra mercato dell'articolo da regalo e creativo, tra le luci e i colori dell'atmosfera natalizia.
Centro storico - Logge del Pavaglione

Sabato 21 dicembre
Presepe vivente
dalle ore 17 in Piazza Trisi, Largo Baruzzi e Largo Calderoni

Domenica 22 dicembre
Fiera di Natale
Mercato straordinario di abbigliamento, calzature, oggettistica con oltre 150 bancarelle
Centro storico dalle 8 alle 20

Fino al 6 gennaio
Il Presepe delle scuole
Presso la Ghiacciaia della Rocca di Lugo. Orario: 15/18, festivi 10.30/18

Martedì 31 dicembre
S. Silvestro in piazza
Serata per festeggiare l'arrivo del nuovo anno con musica, vin brulè e panettone per tutti e, allo scoccare della mezzanotte, fuochi artificiali
in Piazza Baracca

RAVENNA

Fino al 26 dicembre 2013
Mercatino Natale in Piazza
Nel cuore della città, presso le tante casette di legno addobbate con le sfavillanti luminarie, è possibile acquistare oggetti per i regali delle feste: dai piccoli presepi ai dolciumi, da accessori di abbigliamento alle candele profumate.
In Piazza del Popolo

Fino al 6 Gennaio
Ravenna il centro del Natale
Oltre 35 Presepi allestiti nelle chiese della città, mostre, visite guidate, animazioni, spettacoli, mercatini, giostra, concerti, laboratori per i più piccoli.
Nel centro storico di Ravenna. Info: www.turismo.ra.it

Fino a marzo
I Presepi di Ravenna
La tradizione dei Presepi nelle chiese è molto antica e anche a Ravenna tantissimi sono gli allestimenti artistici e simbolici della cultura popolare che portano alla riflessione del mistero della Nascita. Oltre ai luoghi sacri, diverse rappresentazioni si possono ammirare

Sopra: la nott de Bisò a Faenza. Sotto: Capodanno in Piazza a Ravenna

In Emilia-Romagna il tuo leasing è

FRAER LEASING

il nostro impegno per chi si impegna

gli uffici della

CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

sono a Tua disposizione per fornirti la migliore assistenza e consulenza

GRUPPO SOCIETE GENERALE

nelle vetrine del centro storico e in alcune località sulla riva del mare.
Info: www.turismo.ra.it

Fino al 19 gennaio
Il Presepe di Sabbia
Presepe monumentale, con statue oltre 4 metri di altezza, realizzato da artisti provenienti da vari paesi d'Europa e del mondo.
Presso il Circolo Marinai d'Italia - piazzale della Marina (Diga foranea sud Zaccagnini) a Marina di Ravenna

4 e 5 gennaio 2014
Fatto Ad Arte
Mercato degli hobbisti e creativi.
Sotto i portici di via M. Gordini, via C. Ricci, R. Gessi, Piazza Caduti della Libertà e via A. De Gasperi

Fino al 6 gennaio 2014
Mercatino Verde Salute
Mercatino gastronomico con miele, marmellate, prodotti naturali per tutti.
Via A. Diaz

Martedì 24 dicembre
La Vigilia di Natale
Dalle ore 17 alle 20 in compagnia di Babbo Natale con vin brulè, cioccolata in tazza, the caldo e panettone.
In Piazza del Popolo

Mercoledì 25 dicembre
Rock'n' Roll Xmas Ball
Festa di Natale, dalle ore 21, a ritmo di swing con The Good Fellah, very special guest Olly Riva on vocalis. A cura di Associazione Culturale Norma, Yeob Records
Presso Artificerie Almagià, Via dell'Almagià 2

Giovedì 26 Dicembre
La Romagna in te tu cor
Lo spettacolo con i più bei canti della tradizione della terra di Romagna, con il Gruppo Corale Pratella Martuzzi-Canterini Romagnoli.
Alle ore 15 presso Teatro Rasi, via di Roma 39

Dicembre/Febbraio
Il Mare d'Inverno
Le Spiagge di Ravenna ci offrono l'opportunità di vivere il fascino del mare anche nei mesi invernali e la possibilità di festeggiare in modo insolito il Natale e il Capodanno. Il Mare d'Inverno vede l'adesione di tanti stabilimenti balneari e offre diversi piacevoli momenti di intrattenimento, cultura, sport e gastronomia.
info: www.turismo.ra.it

Martedì 31 dicembre
Festa di Capodanno
Dalle ore 21.30 animazioni e dirette con Radio Studio Delta e alle 23 Concerto dal vivo. Durante la serata bevande calde per tutti agli stand. I locali del centro storico saranno aperti per aperitivi, animazioni, cene di Capodanno, veglioni e intrattenimento.
In Piazza del Popolo. Info: www.turismo.ra.it

RUSSI

Sabato 21 dicembre
Concerto di Natale
della Banda Città di Russi
al Teatro Comunale, ore 20.45

Martedì 31 dicembre
Cenone di Capodanno
con ricavato devoluto in beneficenza
Palazzetto dello sport 'F. Valli', Via Calderana, dalle ore 20

Sabato 4 gennaio
Aspettando la Befana
Storia di elfi e folletti, spettacolo teatrale per le famiglie
al Teatro Comunale, ore 20.45

Anche per il 2014 abbonamento scontato a 'Il Resto del Carlino'

In occasione della campagna di Tesseramento 2014 viene riproposta una interessante opportunità per tutti gli Associati a Confartigianato e Anap dell'Emilia Romagna. In collaborazione con il quotidiano "Il Resto del Carlino", anche per il 2014, avranno infatti la possibilità di:
- acquistare un blocco di buoni da utilizzare in edicola, per un totale di 300 copie, utilizzabili in 13 mesi, al prezzo di 246 euro (in caso di numeri in edicola con maggiorazione andrà pagata solo la differenza per quella copia specifica), con un risparmio quindi di circa il 35% sul prezzo di copertina;
oppure **sottoscrivere un abbonamento postale annuo**, al prezzo di 268 euro. L'abbonamento non comprenderà la copia della giornata di Domenica.
La convenzione non prevede alcun limite di abbonamenti.
Per aderire all'offerta promozionale, gli interessati possono contattare gli addetti di 'Casa Confartigianato, presso tutti gli Uffici dell'Associazione, entro il prossimo 1° marzo 2014.
Confartigianato Ravenna:
Viale Berlinguer, 8 - Tel. 0544.516180/153 - Tania Menghi o Chiara Bartoletti
Confartigianato Faenza
Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629719/702 - Katia Lasi o Sig.ra Rosa Mattioli
Confartigianato Lugo
Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Danilo Savioli o Paolo Baroncini
Confartigianato Bagnacavallo
Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Daniela Giacomoni
Confartigianato Cervia
Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Stefano Venturi
Confartigianato Russi
Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Elena Graziani
Confartigianato Alfonsine
Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Alida Zannoni

il Resto del Carlino
RAVENNA

Biesse Sistemi
Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza
via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it

Grande successo per Cervia alla Festa del Torrone di Cremona

Torrone al sale e piadina protagonisti assoluti delle proposte più golose

Enorme successo per la trasferta promozionale della Città di Cervia a Cremona in occasione della golosissima Festa del Torrone.
Confartigianato, attraverso i propri associati produttori di piadina romagnola in chiosco e grazie alla forte sinergia promozionale nata un paio di anni fa fra le categorie di rappresentanza cervesi, ha contribuito alla strepitosa riuscita della prima tappa promozionale di Cervia prevista per l'inverno 2013/2014. Lo stand cervese ha visto un notevolissimo afflusso di persone tanto che nel week end (16 e 17 novembre) sono letteralmente andati a ruba oltre 15.000 assaggi di piadine al cioccolato e torrone cremonese. Le piadine sono state offerte dai chioschi del comune di Cervia (di cui associati a Confartigianato: il chiosco di Sartini Monica, Salina Snc di Strada Alessandro, il chiosco di Amadori Marilena, Kiosko Beach di Biondi Fabrizio, il chiosco di Vincenzi Annalisa, Piadina del Mare di Pagliacci Milena e il chiosco di Valentini Tania) mentre alacremente al lavoro in trasferta erano Marilena Pagliacci "Piadina del Mare", Vilma Altini "I love Piada", Claudia Proli "P. Piada", Raffaele e Antonella "La Piadina" Piero e Monica "Al chiosco", Daniela Contarini "La Piadina".

Le prelibatezze, frutto del matrimonio fra la riviera cervese e la città di Cremona sono state davvero super apprezzate. La grande affluenza di pubblico ha visto anche la distribuzione in grande quantità di depliant promozionali sui maggiori eventi del 2014, di programmi di Capodanno, del catalogo generale della località e della rivista patinata Milanomarittima Life.
Grande successo, infine, anche per la presentazione del matrimonio fra il sale di Cervia e il torrone, dove il Presidente della Salina di Cervia Giuseppe Pomicetti assieme a Massimo Rivoltini, patron della famosa azienda omonima produttrice di torrone e Presidente di Confartigianato Cremona, hanno suggellato la neonata torta di torrone al sale di Cervia. Una grande presenza ha partecipato al "battesimo" di questo nuovo prodotto che andrà ad arricchire il cesto natalizio dei prodotti alimentari al sale di Cervia.

Stefano Venturi

Trofeo Piadina D'Oro 2013

Nella quinta edizione, la piadina più buona è quella di Daniela Contarini

La Piadina di Daniela Contarini è la vincitrice del Trofeo della Piadina d'oro, evento promosso da Confartigianato e Cna della Provincia di Ravenna.

Si è conclusa, lo scorso 8 novembre, nell'ambito della XI° edizione di GiovinBacco in Festa, la quinta edizione del Trofeo La Piadina d'Oro di Romagna, organizzata dalle Associazioni artigiane, in collaborazione della Camera di Commercio di Ravenna, nell'ambito di una campagna che da anni sta valorizzando questo prodotto tipico che ha sempre accompagnato la storia della nostra terra.

Nella cornice del Pala De Andrè di Ravenna, 15 produttori artigianali, provenienti da tutta la Provincia, si sono messi in gioco e sottoposto ad una giuria qualificata le loro piadine realizzate sotto gli occhi del numeroso pubblico di GiovinBacco.

Daniela Contarini di Cervia ha vinto per la terza volta il Trofeo Piadina d'Oro.

"Non c'è due senza tre" ha dichiarato la simpatica Daniela che ha vinto tre volte su cinque edizioni.

Seconda classificata "I love Piada" di Altini Vilma. Terza classificata "La Piadina di Raffaele e Antonella". Tutti e tre i vincitori sono di Cervia. Quindici i chioschi partecipanti alla "gara" che ha messo in palio per l'assegnazione del Trofeo 2013 una spilla d'oro raffigurante, ovviamente, una piadina.

La giuria è stata presieduta da Franco Chiarini, CheftoChef emiliaromagnacuochi.

Stefano Venturi

I Partecipanti:

- La Piadina di Daniela Contarini
- Iacono Marcello - Nonna Paola
- Giuliano Vuocolo - Acqua e Farina
- Righini Lorenza - La Pergola
- Magnani Caterina - La Circostanza
- Pozzati Vittoria/Ferri Katia - Il Piccolo chiosco
- Katia Ponzi - La piadina del Contadino
- Morelli Antonella - La piadina di Raffaele e Antonella
- Dimartino Marianna - Pausa Piadina
- Altini Vilma - I Love Piada
- Giambi Barbara - Capitan Piada
- Fantini Katia - Piadineria Pizzeria Cupido
- Lolli Federico - Casa della Piadina di Casoni
- Ferlini Leonella
- Bolognesi Emanuele

RC auto: l'obbligo di risarcimento in forma specifica penalizzerebbe cittadini e carrozzai

"Sono a rischio la libertà di scelta dei cittadini e la sopravvivenza di 17.000 imprese di carrozzeria". E' l'allarme lanciato dalle Associazioni dei Carrozzieri, tra le quali anche Confartigianato Carrozzieri, in merito a due ipotesi di provvedimenti all'esame del Governo e del Parlamento e riguardanti la riforma della disciplina Rc Auto.

Il primo riguarda il pacchetto di norme nel settore assicurativo, sul quale sta lavorando il Sottosegretario allo Sviluppo economico Vicari. Il secondo si riferisce ad una risoluzione, primo firmatario l'On. Gutgeld, in discussione presso la Commissione Finanze della Camera. In entrambi, si renderebbe di fatto obbligatorio il risarcimento 'in forma specifica', vale a dire far riparare il veicolo incidentato esclusivamente dalle officine di carrozzeria convenzionate con l'assicurazione.

"In tal modo – sottolinea Silvano Fogarollo, Presidente dei Carrozzieri di Confartigianato – *oltre a ledere la libertà di scelta dei consumatori, si metterebbero in ginocchio 2/3 delle imprese di carrozzeria indipendenti che non operano in convenzione con le compagnie di assicurazione"*.

La posizione è stata ribadita dai rappresentanti dei Carrozzieri delle Confederazioni artigiane nel corso di un'Audizione presso la Commissione Finanze della Camera, chiedendo quindi l'eliminazione dell'obbligo del risarcimento in forma specifica dalla risoluzione Gutgeld, sottolineando che esso impedirebbe agli automobilisti di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia del carrozziere di fiducia.

Inoltre, i rappresentanti delle Associazioni dei Carrozzieri hanno sottolineano che l'obbligo del risarcimento in forma specifica è incostituzionale perché aggira la sentenza della Corte Costituzionale 19 giugno 2009, n. 180, dove viene confermato che il sistema del risarcimento diretto è facoltativo e che tale sistema non può e non deve essere considerato e/o utilizzato come se fosse "obbligatorio", quanto piuttosto quale alternativa rispetto al sistema tradizionale (risarcimento corrisposto dalla compagnia del responsabile). Vi è poi anche il decreto legge 'CrescItalia' varato il 24 gennaio 2012, dal quale, grazie alle battaglie delle Associazioni, è stata eliminata proprio una norma che avrebbe limitato la libertà dei cittadini e altera la concorrenza nel mercato delle riparazioni di auto.

Un tentativo simile di favorire con un premio economico la riparazione in forma specifica è stato già fatto in occasione dell'approvazione della vigente legge n°27 del 24 marzo 2012. In quella occasione la proposta fu di decurtare il risarcimento del danno del 30% se non si utilizzavano le carrozzerie convenzionate. Tale previsione fu poi cancellata dal testo della legge approvata, anche a seguito di una forte mobilitazione della categoria.

G.G.

La Comunicazione ?
Deve essere Buona.

Strategie • Corporate Identity • Brand Identity • Advertising
Packaging Design • Progettazione spazi espositivi • Web & Multimedia
Media Planning & Buying • Ufficio Stampa & PR • Eventi

abc
strumenti per la tua comunicazione

Ravenna
Tel. 0544.271594
info@abc.ra.it
www.abc.ra.it

Formazione: innovazione ricerca sviluppo

L'esperienza di Form.Art. è stata presentata nel corso di un'iniziativa a Bologna che ha visto la partecipazione dell'Assessore Regionale Patrizio Bianchi

L'esperienza di Form.Art. che viene presentata si caratterizza per due iniziative: l'Osservatorio e l' Impatto sulla formazione. L'Osservatorio, realizzato nel corso degli ultimi 18 mesi, è stato finalizzato all'analisi approfondita e circostanziata dei bisogni di formazione e di servizi delle piccole-medie imprese associate alla Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna. Ha interessato i 10 territori provinciali e 10 aree produttive (costruzioni, agroalimentare, moda e bellessere, meccanica leggera, sistemi dell'abitare, ict, legno-arredo, impiantistica, tessile, meccanica di produzione e autotrasporti), coinvolgendo le associazioni territoriali di Confartigianato Federimprese Emilia-Romagna. Territori e aree produttive sono state individuate in stretta relazione con la presenza di dipartimenti universitari e di tecnopoli regionali. L'indagine ha utilizzato gli strumenti metodologici del focus group e del questionario.

Sono state coinvolte oltre 100 PMI con i focus group (uno o più focus per ogni settore produttivo) e circa 600 aziende attraverso la somministrazione dei questionari. Le principali risultanze ruotano attorno a tre parole chiave : reti, innovazione e internazionalizzazione.

Dalle stesse appare più che mai urgente:

1. Avviare percorsi di formazione "ad hoc" brevi e intensivi per gruppi di imprenditori in specie per le aziende unimprenditoriali
2. Organizzare incontri di più imprese per settori o territori sui temi dell'innovazione con testimonial di aziende di successo
3. Creare un èquipe di pluriservizio (esperti di organizzazione, psicologi, sociologi, esperti di organizzazione e gestione) da porre a disposizione delle imprese e/o delle reti di impresa
4. Avviare iniziative specifiche di formazione innovazione e sviluppo con reti di imprese (per settori produttivi e territori) fra quelle che si sono dette disponibili.

La seconda iniziativa di Form.Art ha riguardato l'impatto della formazione tesa a misurare i risultati della formazione stessa sui soggetti e sulle aziende. Sono stati utilizzati 5 questionari somministrati ai partecipanti dei corsi (durante il corso e a 30 giorni dalla fine del medesimo), alle imprese presso per le quali i partecipanti lavoravano (durante il corso e a 30 giorni dalla fine del medesimo) e ai docenti dei corsi presi in esame.

Nel 2011 è stata privilegiata l'analisi in 5 province (Cesena, Modena ,Imola, Parma e Ravenna) approfondendo 96 corsi, 114 aziende e 478 utenti rispettivamente interessati e coinvolti.

Nel 2012 su un totale di 273 corsi, 299 aziende e 2.017 utenti, sono stati analizzati i corsi di 4 province (Bologna, Cesena, Imola e Ravenna) approfondendo 142 corsi, 161 aziende e 1.063 utenti partecipanti.

In sintesi è così emerso dalle risultanze:

1. Una generale risposta positiva circa i percorsi formativi realizzati sia da parte dei partecipanti sia da parte delle imprese con conseguenze significative sulla maggiore efficienza e su una migliore organizzazione delle imprese;
2. la necessità di un sempre più costante coinvolgimento e confronto con le sedi territoriali e le imprese interessate dalle iniziative formative;
3. una necessaria responsabilizzazione degli attori con particolare riguardo ai docenti e agli organizzatori delle attività formative;
4. una pronta e immediata presa in carico delle risultanze dell'impatto e ridefinizione dei programmi di formazione definiti e definibili.

Tutto ciò dimostra che la formazione può essere una attività tutt'altro che autoreferenziale.

Umberto Pallareti

Corsi obbligatori utilizzo attrezzature

L'Accordo Conferenza Stato Regioni del 22 Febbraio 2012, in attuazione dell'articolo 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, individua le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi, ed i requisiti minimi di validità della formazione. Piattaforme di lavoro mobili elevabili, gru a torre, mobili o per autocarro, carrelli elevatori, macchine movimento terra, queste alcune delle attrezzature individuate dall'Accordo e per l'utilizzo delle quali gli addetti dovranno ottenere un vero e proprio "patentino".

Attrezzature tra l'altro di continuo e frequente utilizzo in moltissime delle aziende associate a Confartigianato e che pertanto necessitano e necessiteranno di costante assistenza al fine di potersi conformare a quanto previsto dalla normativa in vigore.

Proprio in quest'ottica, cioè con l'obiettivo di fornire risposte concrete alle esigenze degli imprenditori, gli Uffici Sicurezza della Confartigianato di Ravenna, si sono organizzati in modo tale da poter mettere a disposizione dei propri associati proposte e opportunità formative di livello sui tre comprensori di riferimento cioè Ravenna, Faenza e Lugo. Significativa inoltre la scelta di coinvolgere a livello organizzativo anche aziende associate del territorio che per tipologia di lavoro, esperienza e parco attrezzatura diventano di fatto partner importanti e sinergia fondamentale per garantire qualità, ottime condizioni economiche, tempestività nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio e a livello di opportunità formativa, massima copertura del territorio di competenza. Questa la linea scelta a livello provinciale e messa a sistema dagli uffici sicurezza di Confartigianato, che ad esempio sul territorio faentino riescono ad erogare formazione su tutte le tipologie di attrezzature previste dall'Accordo avvalendosi esclusivamente dell'importante collaborazione di imprese associate a Confartigianato. Gli uffici Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione per chiarimenti ed ulteriori informazioni.

Massimo Ceroni

Settore Benessere: corso teorico per l'esercizio dell'attività di estetista

La disponibilità dei dati del settore benessere indica uno sviluppo crescente negli ultimi decenni grazie ad un aumento della domanda di servizi per l'apparire e per il benessere della persona. Le imprese di varie forme e dimensioni sono state i protagonisti di questo sviluppo.
Anche le leggi di riferimento del settore estetico puntano ad una tutela degli imprenditori del settore, come pure della clientela.
A tal proposito la legge n. 1/90 che prevede dei percorsi formativi volti alla specifica preparazione degli operatori del settore estetico, da un lato definisce chiaramente i requisiti per potere esercitare la professione di Estetista ed i relativi ambiti di attività e dall'altro individua criteri inequivoci per contraddistinguere le prestazioni estetiche da quelle propriamente parasanitarie o mediche.
In particolare vorremmo concentrarci sul corso teorico per l'esercizio all'attività autonoma di estetista, un percorso di 300 ore, che partirà all'inizio nella primavera del 2014.
Sono quindi aperte le iscrizioni al corso, rivolto a coloro che, non essendo in possesso dell'attestato di qualifica per "Estetista", siano intenzionati ad esercitare la professione di estetista in forma autonoma. Per potere partecipare al corso è necessario avere espletato l'obbligo scolastico e in base all'art. 3 comma 1b, c della legge 1/90 occorre avere realizzato:

- un anno di attività lavorativa qualificata in qualità di dipendente a tempo pieno presso uno studio medico specializzato o una impresa di estetista, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato presso una impresa di estetista

oppure

- un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata a tempo pieno in qualità di dipendente o collaboratore familiare presso una impresa di estetista

Il possesso della qualifica per gli operatori sopra citati rappresenta un requisito necessario qualora intendano avviare una attività in forma autonoma o societaria.
L'obiettivo dell'iniziativa, oltre ad ottemperare un obbligo normativo, intende incentivare l'imprenditoria artigiana, in particolare modo femminile, nel contesto socio-economico della Provincia di Ravenna e più in generale dell'Emilia Romagna, mediante un percorso formativo articolato.
Poiché il lavoro svolge una funzione decisiva per l'integrazione sociale e lo sviluppo personale, il sistema formativo deve quindi tendere a favorire una nuova cultura di impresa, anche in relazione al diffondersi di nuove forme di lavoro non più tradizionali, ma orientate all'imprenditorialità individuale.
Si intende quindi valorizzare un approccio alla imprenditorialità quale occasione di "sviluppo di carriera" ed assegnare una particolare rilevanza alle risorse umane, privilegiando il presupposto secondo cui diventare imprenditori, a seguito di un articolato percorso formativo, consente maggiormente ai soggetti coinvolti l'acquisizione di competenze tecniche e gestionali, tali da poter fronteggiare efficacemente le reali richieste del mercato del lavoro.

I nuovi operatori, intesi nella nuova modalità imprenditoriale, potranno agire rispetto alla rifocalizzazione del proprio ruolo e riposizionamento strategico di se stessi, al fine di rendere visibili le funzioni per il benessere totale (wellness) che i consumatori sempre più si attendono.
La cura della forma estetica è fortemente attesa da una clientela che richiede sempre più personale in possesso sia di competenze professionali qualificate rispetto alle tecniche, ai trattamenti, ai prodotti, alle attrezzature che presentano continue innovazioni, sia di competenze che consentono di esercitare una prestazione professionale adeguata alle richieste del contesto e del fruitore del servizio.
Rispetto alla cura del benessere psicofisico le imprese evidenziano sempre più l'esigenza di qualificare ed ampliare i servizi offerti, anche in relazione al fatto che le prestazioni estetiche stanno assumendo sempre più connotati salutistici e legati al benessere fisico.
Le attese coinvolgono anche la consulenza qualificata ed affidabile per l'acquisto di prodotti di cosmesi, come pure le interazioni umane e sociali nel senso di raccogliere, interpretare e soddisfare le richieste espresse dalla clientela (non più esclusivamente femminile).
I futuri imprenditori del settore estetico, motivati ad ampliare quelle conoscenze/competenze riguardanti la cultura imprenditoriale, che si traducono nella efficace/efficiente gestione delle risorse tecniche, finanziarie, logistiche e umane e nella costante ricerca di un rapporto positivo con il fruitore di servizi, troveranno, nell'intervento formativo proposto, una significativa opportunità.
Per maggiori informazioni è possibile contattare FORM.art, Viale Newton 78 - Ravenna, 0544/479811 info.ravenna@formart.it - Referente: Anna Manetta.

Cerchi casa o hai un immobile da affittare?
affittosicuro
▸ 12 MENSILITÀ GARANTITE ▸ TUTELA LEGALE
▸ RIMBORSO DEI DANNI ▸ ASSISTENZA ABITATIVA
Promozione esclusiva per gli associati alla Confartigianato: affidaci il tuo immobile, riceverai IN OMAGGIO la tutela legale!
Promozione valida fino al 28 febbario 2014.
AGENZIA SOLO AFFITTI RAVENNA 1
Via Ravegnana, 90 - Tel. 0544 404216 - ravenna1@soloaffitti.it - www.ravenna1.soloaffitti.it
SOLO AFFITTI Franchising Immobiliare

Passione vintage: il ritorno del glamour

A Bagnacavallo i protagonisti sono gli acconciatori

Domenica 10 novembre si è svolta a Bagnacavallo, nello splendido scenario offerto dal Teatro Goldoni, la sfilata organizzata dal gruppo acconciatori della Bassa Romagna dal titolo "Passione vintage - Il ritorno del Glamour", promossa da Confartigianato e Cna".
La manifestazione che doveva svolgersi, come da tradizione, nel corso della serata di chiusura della Festa di San Michele, quest'anno ha subito un rinvio causa maltempo. Ma l'evento, che ha oltrepassato il quarto di secolo grazie alla caparbietà ed alla capacità professionale degli operatori, ha portato in scena anche quest'anno, con un gran successo decretato dal folto pubblico presente, pettinature glamour, vaporose o scolpite, con chiome mai fuori moda.
Hanno partecipato alla bella serata, patrocinata dal Comune di Bagnacavallo e resa possibile dal contributo di Camera di Commercio di Ravenna e Cassa di Risparmio di Ravenna:
- Domenico parrucchieri di Rinaldi Domenico di Alfonsine
- Dreams parrucchieri by Glenda di Bagnacavallo
- Martini Valeria di Traversara
- Ronconi Barbara di Bagnacavallo
- Studio 48 di Andrea Fabbri di Lugo
- Studio L di Carmela Sabbatino di Lugo
- Zattini Roberto di Traversara

La chiusura della sfilata, diretta da Barbara Cannillo, ha visto la presentazione dei "preziosi" di Ponzi Gioielli, mentre gli abiti della serata sono stati forniti da La Bella e la Bestia di Faenza.

Nel suo brevissimo intervento, il Sindaco, Laura Rossi, ha voluto ringraziare le Associazioni, gli sponsor e gli acconciatori, che ormai da moltissimi anni offrono a Bagnacavallo una bella iniziativa, preparandola con cura e attenzione e scegliendo sempre temi diversi, dimostrando grande creatività e capacità di innovazione. "Si tratta di una tradizione della quale siamo particolarmente orgogliosi perché dimostra l'abilità, la competenza, la professionalità dei nostri acconciatori e il loro legame con il territorio".
Lo spettacolo offerto dagli acconciatori, hanno sottolineato Confartigianato e Cna, vuole essere una forte testimonianza dell'impegno che questi imprenditori mettono tutti i giorni per mantenere la propria professionalità costantemente aggiornata e purtroppo insidiata da soggetti che praticano l'abusivismo e il lavoro nero e che, oltre a costituire una concorrenza scorretta verso le imprese mette a repentaglio la sicurezza e la salute dei cittadini per una carenza di igiene di qualità dei prodotti.

Andrea Bragonzoni

Revolution Parrucchieri al Festival internazionale del film di Roma

Anche quest'anno, per la seconda volta, il Festival Internazionale del Film di Roma, vede come protagonisti per le acconciature delle dive, Revolution Parrucchieri di Faenza.
Una gran bella esperienza, non poco impegnativa, Roberta, Michele, Desirè e Ania, titolari dei rispettivi tre saloni Revolution, raccontano "forza, amore e passione sono le parole chiave della nostra filosofia professionale: la passione è naturalmente quella per il nostro lavoro, l'amore è verso la bellezza delle donne, mentre la forza è quella interiore, la carica personale per andare avanti e competere in un mercato visibilmente variegato".
Un momento molto intenso questo per Revolution Parrucchieri, che ha visto il 10 novembre scorso, l'inaugurazione del rinnovato salone di C.so Matteotti 11 a Faenza.

Amorino
impianti
energie rinnovabili
Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato
aleo gruppo BOSCH
SMA
power-one
SANTERNO GRUPPO CARRARO
SCHLETTER
CERMET SINCERT
Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008
Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

poker vincente

spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI
Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**
0544 469232

servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)
Servizio espletamento pratiche burocratiche
ambiente@consar.it
0544 469308

piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente
grar@grar.it
0544 469336

servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru
gru@consar.it
0544 469268

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
CERTIQUALITY
Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISQ
IQNet

www.consar.it

GRUPPO consar RAVENNA

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243

CHIAMA SUBITO!
PRENOTA I CORSI
A RAVENNA!

A Ravenna FORMart organizza a breve il corso di:

QUALIFICA ESTETISTA

Dedicato a chi vuole esercitare la professione di estetista in centri estetici o in centri benessere

A chi è rivolto? A chi desidera diventare estetista professionista ed operare in centri estetici come dipendente (è necessario avere assolto l'obbligo di istruzione)

Quanto dura? 1.800 ore di cui 1120 di aula e 680 di stage. Il corso si svolgerà nell'arco di due anni

Quanto costa? € 6.500,00 esente IVA; sono previste formule di rateizzazione

Attestazione rilasciata Ai partecipanti che avranno superato l'esame finale verrà rilasciato il certificato di qualifica di estetista

Formart presenterà il progetto all'Amministrazione Provinciale di Ravenna per ottenerne il riconoscimento

FORMart

OBIETTIVO FORMart BELLEZZA
WWW.OBIETTIVOBELLEZZA.ORG

Confartigianato

Cercaci su:

FORMart sede di Ravenna, Viale Newton 78, tel 0544/479811 | Referente: Anna Manetta - info@ravenna.formart.it